



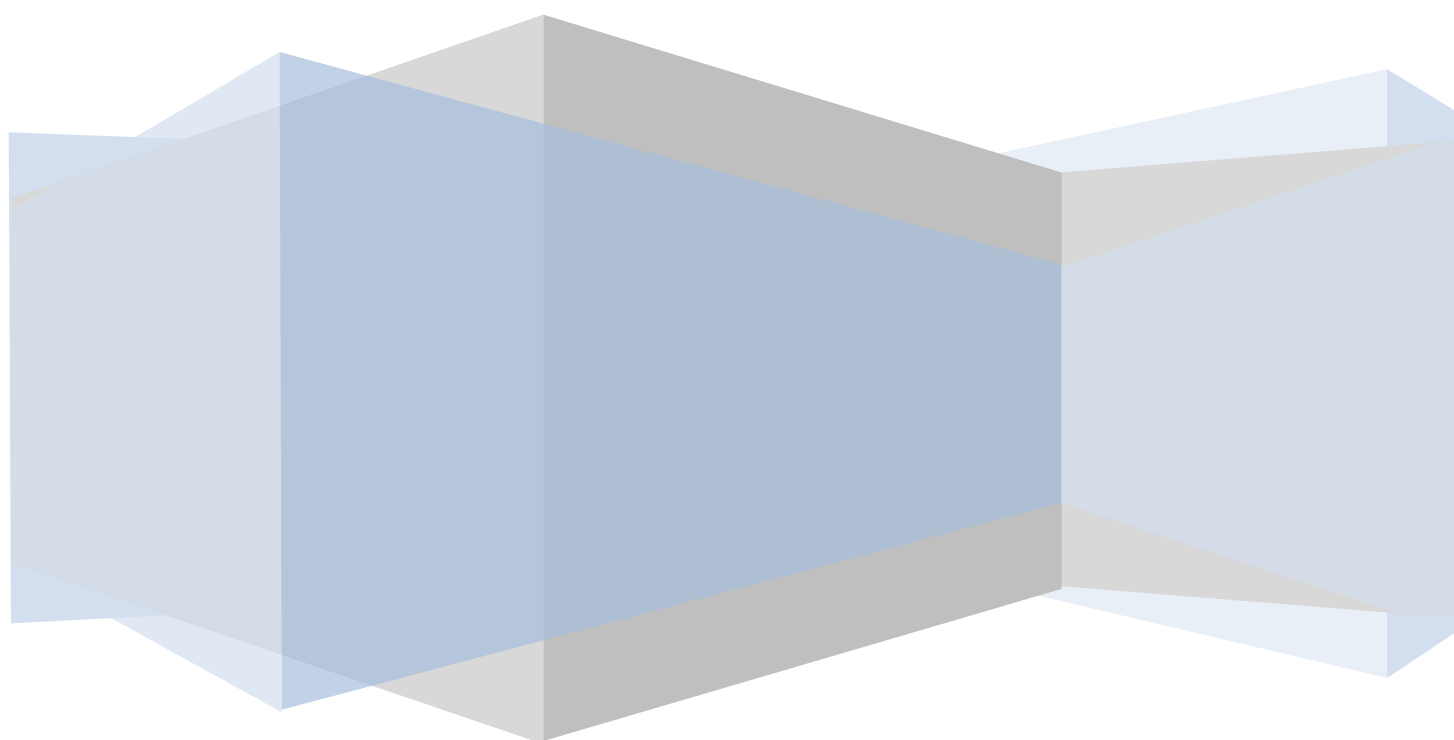
Sys-thema Srl

Via Ugo La Malfa, 34

Tel. 0734 931129

GIGAEvolutionDoc

Manuale del registro dematerializzato



•	1 INTRODUZIONE.....	5
1.1	Premessa	5
1.2	Scopo.....	5
1.3	Campo di applicazione.....	5
1.4	Riferimenti	5
1.5	Acronimi e glossorio	8
•	2 DISPOSIZIONI PER LA TENUTA DEL REGISTRO	9
2.1	I soggetti obbligati alla tenuta del registro	9
2.2	I soggetti esenti	9
2.3	I prodotti soggetti a registrazione.....	10
2.4	Le operazioni oggetto di registrazione	10
2.5	L'impresa, lo stabilimento e il registro telematico	12
2.6	Detenzione e lavorazioni per conto terzi	13
2.7	Entro quanto tempo effettuare le registrazioni delle operazioni	13
2.8	Chiusura del registro.....	15
2.9	Stampa del registro telematico.....	15
•	3 LA GESTIONE DELLE ANAGRAFICHE E DELLE TABELLE	17
3.1	Tabella degli stabilimenti e dei magazzini.....	17
3.1.1	Tabella degli stabilimenti.....	17
3.1.2	Tabella dei magazzini.....	20
3.2	Anagrafica dei soggetti (clienti e fornitori).....	20
3.3	Anagrafica degli articoli e prodotti per registro	22
3.3.1	Anagrafica prodotti per registro.....	22
3.3.2	Anagrafica articoli di magazzino.....	26
3.4	Tabelle "Operazioni" e "Tipi di operazione"	27
3.4.1	Tipi di operazione.	27
3.4.2	Operazioni	27

•	4 OPERAZIONI NEL REGISTRO TELEMATICO	31
4.1	Gestione movimenti di carico/scarico.....	31
4.2	Movimenti generati dalle vendite.....	34
•	5 ESEMPI DI CODIFICA	35
5.1	Prodotti per registro	35
5.1.1	Vino con denominazione DOC/G	36
5.1.1.1	Esempio 1 – Vino atto	36
5.1.1.2	Esempio 2 – Vino certificato	40
5.1.1.3	Esempio 3 – Vino imbottigliato.....	45
5.1.1.4	Esempio 4 – Vino etichettato.....	47
5.1.2	Vino da tavola.....	49
5.1.2.1	Esempi – Vino sfuso e vino imbottigliato.....	49
5.1.3	Vino ad IGP con annata	50
5.1.3.1	Esempi – Vino sfuso, vino imbottigliato e vino etichettato	51
5.1.4	Vino varietale con annata.....	52
5.1.4.1	Esempi – Vino sfuso, vino imbottigliato e vino etichettato	53
5.1.5	Fecce.....	56
5.1.5.1	Feccia	56
5.1.5.2	Feccia denaturata	57
5.1.6	Altri prodotti per registro	58
5.1.6.1	Cloruro di litio	58
5.1.7	Uve	59
5.1.7.1	Uva atta a ROSSO PICENO DOC	59
5.1.7.2	Uva bianca atta a OFFIDA PECORINO DOC	62
5.1.7.3	Uva atta a vino ROSSO DA TAVOLA	64
5.1.8	Mosti.....	65
5.1.8.1	Mosto atto a vino ROSSO PICENO DOC	66
5.1.8.2	Mosto atto a VINO ROSSO DA TAVOLA	68
5.1.9	Vino nuovo in fermentazione	69
5.2	Operazioni di carico/scarico	71
5.2.1	Operazione di carico/scarico di tipo “Operazioni generiche”	73
5.2.1.1	Operazione di acquisto/carico nello stabilimento (magazzino e registro)	73
5.2.1.2	Operazione di declassamento/riclassificazione (magazzino e registro)	77
5.2.2	Operazione di carico/scarico di tipo “Condizionamento”	83
5.2.2.1	Operazione di imbottigliamento (magazzino e registro)	83
5.2.2.2	Operazione di etichettatura (magazzino e registro)	88
5.2.3	Operazione di carico/scarico di tipo “Pratiche enologiche”	92
5.2.3.1	Operazione di dolcificazione	93
5.2.4	Operazioni di tipo “Vinificazione”	99
5.2.4.1	Sfecciatura del vino.....	99
5.2.4.2	Pigiatura delle UVE ATTE A OFFIDA PECORINO DOC	103
5.2.4.3	Svinatura del mosto ATTO A OFFIDA PECORINO DOC	106

5.2.5	Operazioni di tipo “Ricodificazione”	109
5.2.5.1	Denaturazione della feccia.	109
•	6 APPENDICE	113
6.1	Modifiche apportate ai formati video	113
6.1.1	Formato dei dati relativi alla vinificazione nell’anagrafica prodotti per registro	113

1 Introduzione

1.1 Premessa

La guida è stata ideata allo scopo di fornire un supporto operativo per aiutare l'utente a comprendere la problematica introdotta con la normativa in materia di registro vitivinicolo dematerializzato.

Per ciascuna operazione, è presente una descrizione dettagliata delle funzioni necessarie a registrarla, ed indicazioni per la sua corretta fruizione.

1.2 Scopo

Il manuale intende offrire uno strumento per l'utilizzo del registro di carico e scarico del settore vitivinicolo.

I seguenti manuali sono scaricabili dal seguente link:

<http://mipaaf.sian.it/portale-mipaaf/scarico.jsp?op=14&referer=http%3A%2F%2Fmipaaf.sian.it%2Fportale-mipaaf%2Fhome.jsp>

Nel seguito del presente capitolo e nel successivo riportiamo parti del testo della "Guida rapida alla tenuta del registro telematico" cod. S-MIP-MRGA-K3-15003 versione 2.0 del 30/03/2016, esplicative della codifica adottata da SYS-THEMA S.R.L. per la soluzione al problema della dematerializzazione dei registri vitivinicoli.

Normativa	Titolo
S-MIP-MRGA-K3-15001	Regole tecniche per l'accesso al servizio in cooperazione applicativa tramite tecnologia web-service per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo
S-MIP-MRGA-K3-15002	Dematerializzazione dei registri di carico e scarico ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 5 del DL 91/2014 – Modalità operative per l'attivazione del registro di carico e scarico vitivinicolo
S-MIP-MRGA-K3-15003	Guida rapida alla tenuta del registro telematico Versione 2.0 del 30/03/2016
S-MIP-MRGA-K3-15004	Dematerializzazione dei registri di carico e scarico ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 5 del DL 91/2014 – Codifiche adottate dal registro di carico e scarico vitivinicolo
S-MIP-MRGA-K3-15005	Norme per l'impostazione dei file XML nella trasmissione dei dati del registro di carico e scarico vitivinicolo tramite tecnologia web-service

1.3 Campo di applicazione

Il documento è rivolto a tutti i soggetti obbligati alla tenuta del registro telematico e fornisce i principali indirizzi e raccomandazioni per la tenuta dello stesso.

1.4 Riferimenti

Nel seguito vengono elencati i documenti che si ritengono utili alla migliore comprensione del manuale.

Normativa	Titolo
-----------	--------

	Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino (in corso di pubblicazione)
Decreto Mipaaf n. 627 del 18 maggio 2016	Proroga dei termini previsti dal Decreto ministeriale del 20 marzo 2015 n. 293 recante "Disposizioni per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo"
Decreto Mipaaf n.1114 del 30 dicembre 2015	Proroga dei termini previsti dal Decreto ministeriale del 20 marzo 2015 n. 293 recante "Disposizioni per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo"
Decreto MiPAAF n. 293 del 20 marzo 2015	Disposizioni per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 5, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116
Decreto Legge 24 Giugno 2014 n. 91	Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.
Regolamento(UE) n. 1308/2013	REGOLAMENTO (UE) N.1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n.922/72, (CEE) n.234/79, (CE) n.1037/2001 e (CE) n.1234/2007 del Consiglio
Regolamento(CE) n. 436/2009	REGOLAMENTO (CE) N.436/2009 DELLA COMMISSIONE del 26 maggio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo
Regolamento(Ce) n. 606/2009	REGOLAMENTO (CE) N.606/2009 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n.479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni
Regolamento(CE) n. 607/2009	REGOLAMENTO (CE) N.607/2009 DELLA COMMISSIONE del 14 Luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti
Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61	Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88
Legge 20 febbraio 2006, n. 82	Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino

Decreto ministeriale n.7490 del 2 luglio 2013	Decreto n.7490 del 02/07/2013 – Disposizioni nazionali applicative del Regolamento(CE)n.1234/2007 del Consiglio e del regolamento(CE) n.436/2009 della Commissione, per quanto concerne i documenti di accompagnamento che scortano taluni trasporti dei prodotti vitivinicoli
Decreto 13 agosto 2012	Disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007del Consiglio,del regolamento applicativo(CE) n. 607/2009 della Commissione e del decreto legislativo n. 61/2010, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo.

1.5 Acronimi e glossario

ABBREVIAZIONE UTILIZZATA	DESCRIZIONE
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
ICQRF	Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari
PIN	Personal Identification Number
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
DDT	Documenti di Trasporto
FAQ	Frequently Asked Questions termine inglese che significa domande poste frequentemente
Credenziali	Username e password
Username	Identificativo dell'utente: codice fiscale del responsabile legale o del delegato
Codice ICQRF	Codice identificativo assegnato dall'ICQRF che identifica univocamente lo stabilimento/deposito
Prodotti vitivinicoli	I prodotti elencati all'allegato I, parte XII del regolamento (CE) n. 1308/2013, ivi compresi le uve da tavola avviate alla trasformazione nonché i sottoprodotti, i mosti, i succhi e i fermentati alcolici ottenuti dalle uve stesse o dai derivati di esse.
Prodotti vitivinicoli confezionati	I prodotti vitivinicoli contenuti in recipienti di volume nominale pari o inferiore a 60 litri, nonché i mosti di uve concentrati e i mosti di uve concentrati rettificati, contenuti in recipienti fino a 5 litri, se allo stato liquido, oppure in confezioni fino a 8 chilogrammi, se allo stato solido, regolarmente etichettati e muniti, se previsto, di un dispositivo di chiusura a perdere recante in modo indelebile e ben visibile dall'esterno, il nome, la ragione sociale o il marchio dell'imbottigliatore, o, in alternativa, il Codice ICQRF attribuito allo stabilimento ove è avvenuto l'imbottigliamento.
Rivenditore al minuto di piccoli quantitativi	Il soggetto che effettua vendite: a) di vini e di mosti parzialmente fermentati, anche procedendo al loro confezionamento, in recipienti di volume nominale non superiore a 60 litri, con l'ulteriore limite di cessioni singole non superiori a 3 ettolitri e da condizione che, nello stesso esercizio, non si detengano quantità superiori a 50 ettolitri di vino, escludendo dal computo i vini confezionati in recipienti di volume nominale fino a 5 litri, b) di mosto concentrato e mosto concentrato rettificato regolarmente confezionato da terzi inferiori o pari, per singola cessione a 5 litri oppure a 5 chilogrammi
Designazione	L'insieme delle indicazioni previste dalla normativa dell'Unione Europea e nazionale atte ad individuare nella maniera più precisa il prodotto vitivinicolo nel registro telematico
Stabilimento	Il luogo in cui i prodotti vitivinicoli sono trasformati e manipolati per l'esercizio dell'attività professionale o a fini commerciali
Deposito	Il luogo in cui i prodotti vitivinicoli sono detenuti, senza che gli stessi prodotti siano sottoposti ad alcuna trasformazione o manipolazione
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli

2 Disposizioni per la tenuta del registro

2.1 I soggetti obbligati alla tenuta del registro

I soggetti obbligati alla tenuta del registro sono **le persone fisiche e giuridiche e le associazioni di tali persone che, per l'esercizio della loro attività professionale o a fini commerciali, detengono un prodotto vitivinicolo.**

Tale obbligo è previsto anche per:

- I titolari di stabilimenti o di depositi che effettuano operazioni per conto di terzi i quali devono effettuare le registrazioni nel proprio registro telematico, distintamente per ciascun committente, indicando i vasi vinari utilizzati;
- I titolari di stabilimenti di produzione o di imbottigliamento di aceto di vino, i quali devono effettuare le registrazioni di carico e scarico e produzione;
- I titolari di distillerie, i quali devono effettuare le registrazioni delle vinacce e della fecce introdotte nei loro "centri di raccolta temporanei fuori fabbrica" (depositi) e le successive destinazioni dei prodotti stessi;
- I titolari di stabilimenti che elaborano prodotti aromatizzati a base di vino i quali devono effettuare le registrazioni dei prodotti vitivinicoli introdotti e le successive utilizzazioni/lavorazioni;
- titolari di stabilimenti che utilizzano prodotti vitivinicoli per la produzione di succhi.

2.2 I soggetti esenti

Non sono soggetti all'obbligo della tenuta del registro telematico:

- I titolari di stabilimenti enologici di capacità complessiva inferiore a 50 ettolitri, con annesse attività di vendita diretta o ristorazione. La dichiarazione di produzione vitivinicola e la dichiarazione di giacenza costituiscono documentazione sostitutiva dei registri;
- Gli esercenti l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti vitivinicoli confezionati che non effettuano alcuna trasformazione o manipolazione. Il complesso della documentazione accompagnatoria costituisce documentazione sostitutiva dei registri;
- Coloro che detengono in luoghi diversi dagli stabilimenti, dai depositi e dagli acetifici, i prodotti vitivinicoli tal quali, senza porre in essere alcuna trasformazione o manipolazione, per utilizzarli esclusivamente come ingredienti nella preparazione di alimenti e bevande diversi dai prodotti vitivinicoli, quali mosti, vini e aceti, dai succhi di frutta, dai prodotti vitivinicoli aromatizzati e dalle bevande spiritose;
- I vettori o gli spedizionieri che detengono nei propri locali prodotti vitivinicoli confezionati. Il complesso della documentazione accompagnatoria costituisce documentazione sostitutiva dei registri;
- I soggetti che effettuano attività di ricerca e sperimentazione, che detengono in impianti a ciò appositamente destinati, esclusivamente prodotti vitivinicoli sottoposti a pratiche e trattamenti enologici sperimentali autorizzati;
- i rivenditori al minuto;
- i rivenditori di bevande da consumare esclusivamente sul posto;
- gli operatori viticoltori non vinificatori e quelli che vinificano esclusivamente uve di propria produzione senza procedere all'acquisto di altri prodotti, a condizione che non effettuino alcuna pratica enologica ed operazione di imbottigliamento. In tal caso l'obbligo della registrazione delle operazioni è assolto con la presentazione della dichiarazione di "raccolta uve e produzione

vitivinicola e con l'annotazione delle entrate e delle uscite in un modello cartaceo costituito da un'unica scheda sottoposta a vidimazione

- i soggetti che non dispongono di stabilimenti e che detengono, presso i propri depositi, per la successiva rivendita all'ingrosso o al minuto, esclusivamente prodotti vitivinicoli confezionati da terzi, compresi coloro che hanno fatto imbottigliare, oppure che hanno fatto vinificare o produrre ed imbottigliare, da terzi per loro conto, a partire da prodotti vitivinicoli propri o acquistati. In tal caso la tracciabilità è garantita dalla documentazione accompagnatoria e dai registri detenuti dai terzisti coinvolti.

2.3 I prodotti soggetti a registrazione

Oltre ai prodotti vitivinicoli riportati nella tabella CATEGORIE (cfr. documento di codice S-MIP-MRGA-K3-15004 Codifiche adottate dal registro di carico e scarico vitivinicolo) sono oggetto di distinte registrazioni le operazioni di carico, scarico ed utilizzazione dei seguenti prodotti:

- saccarosio
- alcoli e acquavite di vino
- prodotti utilizzati per acidificare quali acido tartarico L (+), acido malico L (-), acido DL malico, acido lattico
- prodotti utilizzati per disacidificare quali tartrato neutro di potassio, bicarbonato di potassio, carbonato di calcio, tartrato di calcio, acido L (+) tartarico
- ferrocianuro di potassio
- sostanze coloranti
- sostanze aromatizzanti

2.4 Le operazioni oggetto di registrazione

Le operazioni e le iscrizioni che devono essere riportate nel registro telematico sono le seguenti:

- a) fasi del processo di vinificazione che comprendono la pigiatura, la svinatura e la sfeccatura con trasformazione di un prodotto in altra categoria;
- b) fasi di elaborazione di vini spumanti e di vini spumanti gassificati
- c) fasi di elaborazione di vini frizzanti e di vini frizzanti gassificati
- d) elaborazione di vini liquorosi
- e) elaborazione bevande aromatizzate a base di vino e bevande spiritose,
- f) elaborazione di succhi d'uva anche concentrati, di mosto di uve concentrato, di mosto di uve concentrato rettificato, anche solido, mosto cotto e mosto mutizzato con anidride solforosa.
- g) elaborazione di mosto d'uva mutizzato con alcool e di vini alcolizzati
- h) produzione di aceto di vino
- i) entrate e uscite dallo stabilimento/deposito
- j) autoconsumo, perdite e superi
- k) arricchimento e concentrazione parziale
- l) acidificazione
- m) disacidificazione
- n) dolcificazione
- o) taglio, assemblaggio, coacervo
- p) riclassificazione e declassamento di un prodotto vitivinicolo
- q) certificazione di un prodotto vitivinicolo
- r) denaturazione
- s) dealcolizzazione parziale dei vini

- t) invecchiamento in legno
- u) imbottigliamento con o senza etichettatura
- v) produzione di bevande aromatizzate a base di vino
- w) trattamento con ferrocianuro di potassio
- x) trattamenti enologici diversi quali trattamento con carbone ad uso enologico, trattamento dei vini con membrane abbinato a carbone attivo, utilizzazione di pezzi di legno di quercia, elettrodialisi, trattamento mediante scambio di cationi per la stabilizzazione tartarica, aggiunta di dimetildicarbonato (DMDC), impiego di copolimeri PVI/PVP, impiego di cloruro d'argento
- y) trattamenti sperimentali

ALTRE OPERAZIONI: TRAVASO ED ETICHETTATURA

Anche al fine di documentare e tracciare il periodo di affinamento in legno, previsto obbligatoriamente nella produzione di alcuni vini a DOP, è stata introdotta l'operazione di travaso.

L'operazione di etichettatura effettuata in tempi successivi all'imbottigliamento è finalizzata a documentare l'apposizione dei dispositivi di etichettatura e delle fascette (contrassegni).

Le operazioni, ognuna contraddistinta da un codice, sono state raggruppate in tipi, al fine di agevolare la loro individuazione al momento della registrazione come riportato nel seguito:

Tabella 1

Tipo operazione	Operazione	
	Codice	Descrizione
OPERAZIONI GENERICHE	GIIN	Giacenze iniziali
	CASD	Acquisto/carico nello stabilimento/deposito
	USSD	Vendita/scarico dallo stabilimento/deposito
	AUCO	Registrazione autoconsumo
	PERD	Perdite
	DERI	Declassamenti/Riclassificazione
	SUPE	Supero
	ACET	Acetificazione
VINIFICAZIONE	PIGI	Pigiatura e pressatura
	SVIN	Svinatura
	SFEC	Sfecciatura
ELABORAZIONE PRODOTTI	AVLT	Avviamento dei lieviti
	SCDS	Aggiunta sciroppo di dosaggio
	SCZC	Preparazione sciroppo zuccherino
	SPGS	Elaborazione vini spumanti gassificati
	SPAB	Elaborazione vini spumanti
	FRAB	Elaborazione vini frizzanti
	FRGS	Elaborazione vini frizzanti gassificati
	LIEL	Elaborazione vini liquorosi
	EVAL	Elaborazione mosti d'uva e vini alcolizzati

PRATICHE ENOLOGICHE	ELMC	Elaborazione succhi d'uva e mosti (MC, MCR, mostocotto, mostomutizzato)
	BABS	Elaborazione bevande aromatizzate e spiritose
	ARMC	Arricchimento con MC/MCR
	AARD	Altri arricchimenti
	DOLC	Dolcificazione
	ACID	Acidificazione
	DISA	Disacidificazione
	TAGL	Taglio
	APRT	Altre pratiche e trattamenti
RICODIFICAZIONE	TRSO	Travaso
	CERT	Certificazione
CONDIZIONAMENTO	DENT	Denaturazione
	IMBO	Imbottigliamento
	ETIC	Etichettatura

2.5 L'impresa, lo stabilimento e il registro telematico

Un'impresa può essere titolare di più stabilimenti/depositi, ubicati in luoghi diversi, ad ognuno dei quali è associato un codice ICQRF.

Un'impresa deve attivare un registro telematico per ogni stabilimento/deposito dove detiene e lavora prodotti vitivinicoli per la propria attività imprenditoriale.

Lo stabilimento/deposito è inteso come un'unità produttiva, identificato da un codice univoco attribuito dagli Uffici territoriali dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (codice ICQRF).

L'impresa è identificata dal CUAA (codice fiscale).

Ad ogni registro telematico è associato il codice ICQRF, corrispondente allo stabilimento/deposito, presso il quale sono lavorati e/o detenuti i prodotti vitivinicoli oggetto di registrazione.

Nella stessa unità locale utilizzata come stabilimento/deposito possono coesistere più unità produttive, gestite da imprese diverse.

Attenzione

Devono essere considerati "STABILIMENTO" o "DEPOSITO" anche uno o più recipienti di stoccaggio acquisiti a titolo d'uso/affitto/comodato e situati presso una unità locale di terzi utilizzata come stabilimento/deposito, indipendentemente dal fatto che la concessione riguardi o meno anche altre parti dello stabilimento stesso (attrezzature, impianti, uffici).



In questo caso, l'operatore richiederà un codice ICQRF per gestire l'attività produttiva legata ai recipienti in uso e dovrà attivare lo specifico registro telematico per tutta la durata del contratto di concessione, dove saranno registrate le operazioni riguardanti i prodotti vitivinicoli lavorati e/o detenuti nei vasi vinari in uso/affitto/comodato

L'impresa Bianchi (CUAA 00000000000) possiede uno stabilimento enologico sito in Via del Vino 1 - Firenze. In tale unità locale sono presenti 100 vasi vinari di diversa capienza e fattura.

La ditta Bianchi opera da diverso tempo con Codice ICQRF FI/100 e ha affittato 10 vasi vinari all'impresa Verdi (CUAA 11111111111) con uso di tutte le altre attrezzature presenti in cantina. All'impresa Verdi sarà attribuito un codice ICQRF per l'unità produttiva localizzata in Via del Vino 1 - Firenze con riferimento ai 10 vasi vinari affittati (codice ICQRF FI/200).

Entrambe le imprese dovranno attivare e utilizzare un proprio registro telematico associandolo al proprio codice ICQRF, dove riportare le operazioni relative ai prodotti vitivinicoli detenuti nei vasi vinari di pertinenza.

2.6 Detenzione e lavorazioni per conto terzi

Le operazioni su prodotti di terzi sono registrate nel registro telematico del conto terzista corrispondente al codice ICQRF dello stabilimento presso cui il prodotto del committente viene stoccato, movimentato e lavorato.

L'attività di conto terzismo implica che il prodotto lavorato sia di proprietà del committente.

Il conto terzista può detenere prodotti ed effettuare lavorazioni per conto di più committenti, indicando per ogni operazione il codice del committente (CUAA) e l'identificativo del recipiente di stoccaggio utilizzato.

Il committente deve essere indicato in tutte le operazioni effettuate per conto dello stesso. Qualora al momento del passaggio dal registro cartaceo al registro telematico sono presenti in giacenza prodotti detenuti in conto terzi, questi dovranno essere caricati sul registro con l'operazione "GIIN" separatamente per ogni committente.

Per ogni committente sono individuabili le diverse operazioni effettuate ed è gestito un conto distinto per ogni tipologia di prodotto oggetto di lavorazione e movimentazione. Il sistema calcola distintamente le giacenze per singolo committente.

ESEMPIO

La ditta Bianchi effettuerà la vinificazione di uve della ditta Verdi, presso il proprio stabilimento identificato con codice ICQRF FI/100, dedicando i vasi vinari contraddistinti dai numeri 7, 8, 9. Al momento dell'introduzione delle uve nello stabilimento FI/100, l'operazione di entrata sarà registrata riportando nel campo committente gli estremi della ditta Verdi. Parimenti nella registrazione di tutte le operazioni successive ivi compresa la restituzione del prodotto dovrà essere valorizzato il campo "committente" ed indicato il numero di recipiente di stoccaggio utilizzato.

2.7 Entro quanto tempo effettuare le registrazioni delle operazioni

(Trasmissione dei dati al SIAN)

I tempi previsti per la registrazione dei dati nel registro telematico (trasmissione al SIAN) relativi alle operazioni di cantine sono quelli indicati nella colonna 1, della tabella.

Sono previste le seguenti deroghe:

- Per le aziende la cui produzione annua è inferiore ai 1.000 ettolitri di vino, ottenuto prevalentemente da uve di produzione aziendale si applicano per la registrazione nel sistema telematico i tempi indicati nella colonna 4 della tabella.
- Per i soggetti che sono dotati di contabilità aziendale computerizzata le tempistiche per la trasmissione dei dati al SIAN sono indicate nelle colonne 2 e 3.

La contabilità aziendale computerizzata, a prescindere se sia collegata alla banca dati SIAN, deve essere idonea a giustificare le operazioni e le giacenze non ancora registrate nel sistema telematico. In altri termini, la contabilità computerizzata aziendale dovrà comunque essere aggiornata.

In entrambi i casi, le deroghe temporali previste per la trasmissione dei dati al SIAN sono consentite a condizione che le operazioni e le giacenze possano essere controllate in qualsiasi momento sulla base di documenti giustificativi attendibili esibiti al momento del controllo.

ULTERIORE DEROGA

I soggetti che producono meno di mille ettolitri di vino l'anno, prevalentemente con uve di produzione aziendale, nel periodo vendemmiale, possono registrare le introduzioni in cantina delle uve e dei prodotti a monte del vino di propria produzione in forma riepilogativa, entro 30 giorni dalle introduzioni stesse.

Per ciascuna tipologia di prodotto potrà essere registrato un unico carico di uve, un'unica operazione di pigiatura, un'unica operazione di svinatura.

TIPO DI OPERAZIONE	TEMPI MASSIMI PER LA TRASMISSIONE DEI DATI AL SIAN			
	Produzione superiore ai 1000 hl di vino (oppure con produzione inferiore ai 1000 hl prevalentemente da uve di non propria produzione)			Produzione annua inferiore ai 1.000 ettolitri (hl) di vino prevalentemente da uve di produzione aziendale
	Senza contabilità aziendale computerizzata	Con contabilità aziendale computerizzata non collegata alla banca dati SIAN	Con contabilità aziendale computerizzata collegata alla banca dati SIAN (web-service)	
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	
CASD Entrate (ad eccezione del saccarosio e di altre sostanze zuccherine diverse dal saccarosio)	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione	30 giorni	30 giorni	30 giorni
CASD Entrate di saccarosio	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione	6 giorni	30 giorni	6 giorni
AUCO Autoconsumo	Periodicità annuale	Periodicità annuale	Periodicità annuale	Periodicità annuale
USSD Uscite (ad eccezione del saccarosio e di altre sostanze zuccherine diverse dal saccarosio)	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione	30 giorni	30 giorni	30 giorni
USSD Uscite di saccarosio	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione	6 giorni	30 giorni	6 giorni
USSD (uscite riepilogative mensile dello stesso prodotto vitivinicolo confezionato in recipienti ≤5 litri)	30 giorni	30 giorni	30 giorni	30 giorni
ARMC/AARD (una dichiarazione preventiva per più operazioni)	Prima dell'operazione	Prima dell'operazione	30 giorni	Prima dell'operazione
ARMC/AARD (una dichiarazione preventiva per ogni operazione)	Immediatamente dopo l'operazione	Immediatamente dopo l'operazione	30 giorni	30 giorni
Utilizzo di acidificanti o disacidificanti (ACID/DISA)	giorno stesso dell'operazione	30 giorni	30 giorni	30 giorni
ACID/DISA , con apparecchiature specifiche	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione	30 giorni	30 giorni	30 giorni
CERT, DIST, DENT, DERI, ELMC, IMBO, PIGI, SVIN, SFEC, FRGS, SPGS, TAGL, APRT, BABS, DOLC, LIEL, FRAB, SPAB, AVLT, SCZC, SCDS, EVAL, APRT (senza utilizzo di MC, MCR, di alcoli e acquaviti di alcoli e saccarosio)	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione	30 giorni	30 giorni	30 giorni

Utilizzo di MC, MCR, di alcoli e acquaviti di alcoli (APRT, BABS, DOLC, LIEL, FRAB, SPAB, SCZC, SCDS, EVAL)	giorno stesso dell'operazione	30 giorni	30 giorni	30 giorni
Utilizzo/Uscite di sostanze zuccherine diverse dal saccarosio (USSD; BABS)	6 giorni	6 giorni	6 giorni	6 giorni
Utilizzo di saccarosio (SPAB, AVLT, SCZC, SCDS, BABS, ARMC-Arricchimento speciale)	giorno stesso dell'operazione	6 giorni	6 giorni	6 giorni
Produzione di mosti e/o vini con gradazione < 8% vol, non denaturati	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione	Entro il giorno lavorativo successivo dell'operazione
Denaturazione di vini con acidità volatile superiore ai limiti o in corso di fermentazione acetica - DENT	giorno stesso dell'operazione	30 giorni	30 giorni	30 giorni

Attenzione

<i>La sequenza delle registrazioni di operazioni correlate deve essere congruente con l'effettiva cronologia delle operazioni stesse.</i>
<i>Qualora i termini di registrazione di due o più operazioni correlate siano diversi si applica il termine più restrittivo.</i>
<i>E' esclusa la responsabilità dell'operatore per eventuali ritardi nella registrazione delle operazioni nel Registro telematico conseguenti al malfunzionamento del sistema telematico, attestato dal SIAN o ad altre cause di forza maggiore che impediscono l'utilizzo del sistema telematico, se tempestivamente comunicate all'Ufficio ICQRF competente per territorio.</i>
<i>Il registro telematico non effettua controlli sulla regolare tempistica delle operazioni registrate. Non contiene blocchi né segnala contestualmente all'inserimento incongruenze, errori o registrazioni tardive</i>
<i>Le registrazioni possono essere cancellate o rettificare.</i>
<i>Le modifiche e le cancellazioni effettuate entro i termini previsti per la registrazione nel sistema telematico non sono storicizzate.</i>
<i>Diversamente le rettifiche apportate dopo i termini di registrazione previsti, sono verificabili.</i>

2.8 Chiusura del registro

Il registro telematico deve essere chiuso al 31 luglio di ogni annuo riportando i saldi contabili di tutti i prodotti aventi la medesima designazione.

Il sistema effettua in automatico la chiusura dei conti il 31 di agosto, con i saldi riferiti al 31 di luglio e rende disponibile una funzione per predisporre il bilancio di cantina al fine di ricontrare i saldi contabili con le giacenze di cantina evidenziando eventuali differenze (perdite/superi).

2.9 Stampa del registro telematico

I registri telematici NON sono soggetti ad alcuna vidimazione preventiva né ad una stampa periodica obbligatoria.

Tuttavia, in fase di ispezione, qualora l'organismo di controllo lo richieda, l'operatore dovrà consentire la consultazione del registro mediante l'utilizzo del computer aziendale e la stampa di dati utili ai fini del controllo.

3 LA GESTIONE DELLE ANAGRAFICHE E DELLE TABELLE

Questo capitolo descrive gli interventi effettuati nel sistema informativo GigaEvolutionDoc alla soluzione per la tenuta del registro telematico evidenziando le modifiche e le nuove implementazioni alle anagrafiche e tabelle.

Le illustrazioni fanno riferimento alla versione grafica del prodotto ma chi utilizza i programmi con le classiche schermate non farà fatica a trovare le corrispondenze.

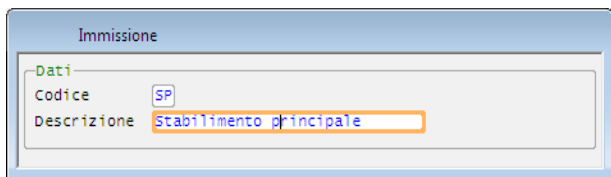
3.1 Tabella degli stabilimenti e dei magazzini

3.1.1 Tabella degli stabilimenti

È una tabella nuova che identifica le unità aziendali operanti nel registro telematico individuate dal codice univoco ICQRF. Gli stabilimenti, come entità, si pongono a livello superiore rispetto ai magazzini ed il rapporto tra questi è 1/n verso il basso (ad uno stabilimento possono appartenere più magazzini) e, viceversa 1/1 (ad un magazzino fa capo un solo stabilimento).

In particolare, vedi 1.5, deve essere considerato "Stabilimento" anche uno o più recipienti di stoccaggio acquisiti a titolo d'uso/affitto/comodato, situati presso una unità locale di terzi utilizzata a fini vitivinicoli, indipendentemente dal fatto che la concessione riguardi o meno anche altre parti dello stabilimento stesso (attrezzature, impianti, uffici).

Il codice dello stabilimento viene assegnato dall'utente tramite due caratteri alfanumerici ed una descrizione libera.



L'esempio mostra la finestra nel formato di inserimento di un nuovo stabilimento.

La stessa, in caso di variazione dei dati di un elemento esistente, impedirà la modifica del campo codice.

a cui farà seguito il formato per la manutenzione dei dati anagrafici

Il codice ICQRF, identificativo univoco per stabilimento, è ad inserimento obbligatorio. Esso è costituito dalla sigla della provincia di appartenenza dello stabilimento e da un codice numerico di sei cifre che, per esigenze dell'MVV e per continuità e compatibilità con la versione precedente deve contenere gli zeri non significativi.

Al momento dell'invio dei dati per il registro telematico, il programma provvederà, in completa autonomia, a comporre il codice con la provincia ed il numero nettato degli zeri non significativi in accordo con quanto previsto; nell'esempio di figura il codice ICQRF inviato sarà PG760.

in cui si stabilisce se questo stabilimento è tenuto alla compilazione del registro e, all'occorrenza, alla gestione delle accise e all'emissione dell'MVV.

Se nello stabilimento non viene gestita nessuna delle tre opzioni, specificare comunque nel campo codice ICQRF uno qualsiasi dei codici utilizzati negli altri.

Da questo video è possibile accedere, tramite appositi tasti funzionali, alle finestre corrispondenti alle gestioni attivate; in particolare:

- l'implementazione dei dati del registro comporta l'inserimento, obbligatorio, delle credenziali (utente e password comunicate dal MIPAAF) finalizzate alla trasmissione dei movimenti.

Le credenziali sono necessarie per il completo automatismo della spedizione

- Le altre due comportano la manutenzione dei dati di accise ed MVV collegati allo stabilimento in oggetto, nel rispetto della continuità e compatibilità con la versione precedente.

Variazione Dati per accise

Stabilimento Stabilimento sede

Riepilogo periodico accise

Codice utente

Id fiscale

Progressivo sede

Protocollo

Codice ufficio

Tipo registro

Dati default per eAD

Numero iniziale Cd lingua descr.

Resp. trasporto SPEDITORE

Mod. trasporto TRASPORTO STRADALE

Tipo garante SPEDITORE

Garanzia

Conto

Tipo CAUZIONE

Ultimo flusso

Nome file

Progr.riga

Importo prec.

Data rif.

Uffici

Spedizione

Autorità compet.

Variazione Dati per MVV

Stabilimento Stabilimento

Moduli

Numeratore	Nr iniziale	Nr finale	Anno	Scorta minima
01	1	20	2010	10

Dati di default

Mezzo trasp.

Natura merce

Impostazioni di stampa

Numero copie Modulo preintestato ☐

Scrivente

In qualità di

Autorità competente

Id Nr

Indirizzo

Località CAP

3.1.2 Tabella dei magazzini

È stata modificata per stabilire il rapporto di dipendenza intercorrente con l'entità stabilimento.

Id.	Opz.	A/D	Via.	Cod.	Descrizione	Magazzino	Indirizzo	Località	Cod.	Stabilimento	Descrizione	Leti
1				00	MAGAZZINO SEDE 1				SE	Stabilimento sede		
2				01	MAGAZZINO VENDITA DIRETTA				SE	Stabilimento sede		
3				02	PUNTO VENDITA-CANTINA DEL	VIA DI COLLAZZI N. 5		MONTEPULCIANO (CITTA')	SO	Stabilimento		
4				03	DEPOSITO CANTINA STAZIONE				SO	Stabilimento		
5				20	HAG. SEDE-GEST. PRODOTTI				SO	Stabilimento		
6				30	'RUBINORO' CANTINA REDDI	VIA DI COLLAZZI N. 5		53045 MONTEPULCIANO	SO	Stabilimento		
7				69	Prova andrea romanelli	via S. Girolamo 44		63023 Fermo	SO	Stabilimento		
8				70	MAGAZZINO OLIO X HOLZTURA				SO	Stabilimento		
9				71	MAGAZZINO OLIO X VENDITA				SO	Stabilimento		
10				72	MAGAZZINO OLIO X DEPOSITO				SO	Stabilimento		
11				73	MAGAZZINO OLIO X CONFERIM				SO	Stabilimento		

Come anticipato nel paragrafo "Stabilimento" l'esempio mostra come si può stabilire una corrispondenza univoca tra magazzino e stabilimento, infatti i magazzini 00 e 01 sono entrambi inseriti nello stabilimento SE e viceversa lo stabilimento SO contiene tutti i restanti magazzini.

Lo stabilimento potrà essere variato all'interno della tabella dei magazzini fintantoché non avrà generato movimenti che siano stati spediti al destinatario del registro telematico; in tal caso verrà emessa la segnalazione che la modifica apportata sarà vanificata d'autorità dal programma.

3.2 Anagrafica dei soggetti (clienti e fornitori)

L'Anagrafica dei clienti e dei fornitori, unica per tutti gli stabilimenti dell'azienda e liberamente utilizzabile in tutte le operazioni laddove richiesta, necessita dei dati già presenti nelle precedenti versioni:

- Ragione sociale
- Codice fiscale e/o Partita iva
- Indirizzo
- Cap
- Codice nazione al fine di identificare i clienti e fornitori Italia ed estero

e di un nuovo campo:

- Codice ISTAT

identificativo della provincia/comune di appartenenza del soggetto. La manutenzione del campo è a discrezione dell'utente ma, si tenga presente che i movimenti del registro verranno scartati se mancanti di questa informazione.

A corredo di questa entità viene fornita, precaricata, la tabella dei codici Istat sulla quale è possibile attivare la ricerca.

The screenshot shows the 'Anagrafica clienti' form in the SYS-THEMA software. The form is titled 'DATI ANAGRAFICI' and contains several sections. The 'Nazione' field is highlighted with a red arrow, indicating it is the focus of the instruction. The form also includes fields for 'Codice', 'Stato', 'Ragione sociale', 'Provincia', 'Località', 'Indirizzo', 'Lingua', 'E-mail', 'sito web', 'Codice fiscale', 'Partita iva', 'Partita iva Intra', 'Corrispondenza', 'Pref. rubrica fax', 'Invio rubr. fax', 'Codice ILN', 'Telefono 1', 'Telefono 2', 'Fax 1', 'Fax 2', 'Destinataria', 'Luogo di cons.', and 'Tipo dest. ead'.

Il campo Nazione vuoto identifica l'Italia altrimenti con l'attivazione della ricerca, selezionare il codice (es. BE per Belgio)

3.3 Anagrafica degli articoli e prodotti per registro

L'introduzione del registro telematico, con le specifiche di compilazione dettate dal MIPAAF e basate su operazioni e prodotti precodificati, ha vanificato le precedenti tecniche di realizzazione dei vecchi registri che coinvolgevano entità proprie del software GIGA.

Ciò ha comportato una rivisitazione dello stesso tale da consentire la generazione contestuale dei movimenti per il registro da qualsiasi processo aziendale costituente il nucleo di base del suddetto software (vendite, acquisti e magazzino) come pure dei nuclei complementari, come, ad esempio, il conferimento delle uve (specifico per le aziende cooperative).

L'elemento base per tale automatismo è il prodotto per registro che deve essere collegato:

- articoli di magazzino per quanto riguarda le funzionalità del nucleo di base
- alle varietà delle uve per quanto riguarda le funzionalità del modulo del conferimento.

3.3.1 Anagrafica prodotti per registro

È un archivio introdotto con l'attuale normativa e identifica i vari stadi dei prodotti vitivinicoli a partire dall'uva introitata fino del vino atto alla vendita, passando per mosto, vino atto, imbottigliamenti, arricchimenti e quanto altro ancora. Le informazioni in esso contenute forniscono la trascodifica per la generazione del flusso dei dati telematici costituenti il movimento del registro da inviare all'organismo preposto.

Gli unici campi a completa discrezione dell'utente sono:

- Codice – dimensione 5 caratteri.
- Descrizione – libera di 40 caratteri ad inserimento obbligatorio
- Descrizione ridotta – libera di 15 caratteri, facoltativa, da utilizzare eventualmente come campo mnemonico per la ricerca

Tutti gli altri campi forniscono gli elementi chiave tramite i quali le codifiche aziendali, valide soltanto in ambito locale, sono correttamente interpretate all'esterno negli equivalenti codici costituenti il database ministeriale con cui è redatto il registro telematico. Essi sono pertanto definiti in tabelle precaricate, fornite a corredo e non gestibili.

In tutti i campi i controlli eseguiti sono di ammissibilità e MAI di validità; cioè viene segnalato se l'inserimento è consentito per un certo tipo di informazione ma non se il valore inserito è corretto (per es. se nel campo "Stato fisico" in un codice prodotto di tipo raspi o acido lattico si inserisce un qualsiasi valore valido, cioè contenuto nella relativa tabella di trascodifica, verrà emesso il messaggio d'errore "Questa informazione non è consentita", ma se in un prodotto di tipo mosto, dove la stessa informazione è lecita, si inserisce il dato "imbottigliato", il programma non darà nessuna segnalazione, salvo che, successivamente, sorgeranno problemi in fase di invio del flusso dei dati quando il programma di ricezione ne rileverà l'incongruenza.

Tutti questi campi sono a disposizione dell'utente in fase di inserimento di un nuovo codice prodotto per registro o di successiva variazione dello stesso a condizione che non siano campi costituenti giacenza nel registro e che i movimenti del prodotto stesso non siano già stati inviati.

Si consiglia vivamente di limitare la validazione dei campi allo stretto necessario altrimenti si corre il rischio di formare un monte di carico per una certa caratteristica e di generare successivamente un movimento che non contiene quella stessa caratteristica per cui i movimenti saranno rifiutati per insufficienza di giacenza. Per esempio il colore del vino va indicato nei soli casi di bianchi e rossi da tavola o laddove una certa denominazione di vino (es. pinot nero) può anche essere vinificata in bianco, essendo che merlot, cabernet, ecc. sono sempre rossi e, per contro, trebbiani, garganega, grechetti ecc. sono bianchi.

Sono invece assolutamente da avvalorare quelle caratteristiche che il produttore intende rivendicare (es. annate, vigne, varietali ecc.).

A seguire i formati video che compongono nel loro insieme la codifica completa di un prodotto per registro.

The screenshot shows the 'DATI ANAGRAFICI 1/2' form in the SYS-THEMA software. The form is organized into several sections:

- Anagrafici:**
 - Codice: MNOBA
 - Descrizione: MOSTO NOBILE DI MONTEPULCIANO DOCG ARR
 - Ridotta:
- Identificativi:**
 - Categoria: Mosto di uve - (Kg) - (1)
 - Stato fisico: Sfuso
 - Reg.UE 314/12:
 - Codice MIV: Mosto di uva
- Annata:**
 - Id: 2015
 - %:
- Varie:**
 - Massa volumica: 0,0000
 - % perdita imb.:
- Titoli alcolometrici:**
 - Eff.:
 - Pot.:
 - Tot.:
- Dati per accise:**
 - Direttiva:
 - Tipo vino:
 - Gradazione:

A red arrow points to the 'Categoria' field in the 'Identificativi' section.

Il campo "Categoria prodotto" diventa non più modificabile a seguito della presenza di almeno un movimento relativo a questo codice prodotto, nel flusso dei dati inviato al registro telematico

In questo formato sono attivi i tasti funzionali (le icone a destra) per gestire quelle informazioni costituite da dati multipli: le varietà, i paesi di provenienza, le menzioni tradizionali e le pratiche enologiche.

Per quanto riportato nella didascalia della figura precedente, si noti che tutti i campi in questo formato non sono modificabili.

La zona viticola deve essere indicata per i prodotti vinosi fino allo sfuso; nei successivi stati imbottigliato ed etichettato deve essere lasciato vuoto.

Consente la gestione dei dati relativi all'organismo di controllo.

Ogni certificato rilasciato deve essere riportato in questo elenco e farà giacenza per il prodotto.

I dati di questo formato riguardano i vini a partire dalla fase "in fermentazione".

Consente la gestione dei dati relativi alla vinificazione del prodotto, di conseguenza è inerente ai soli prodotti per registro di tipo uva e mosti.

Le tre righe nel riquadro "Risultato della trasformazione" sono posizionali nel senso che la codifica del codice operazione (fornito a corredo) stabilisce l'ordine di inserimento dei prodotti.

Nella trasformazione dell'uva

- raspi (se presenti)
- vinaccia (se presente)
- mosto (con o senza vinaccia)

del mosto

- vinaccia (se presente)
- feccia (se presente)
- vino in fermentazione

se non presenti i posti restano vacanti.

Le percentuali indicate determineranno al tempo della trasformazione la quota di ciascun prodotto risultante ottenuta dal quantitativo del prodotto utilizzato.

Per l'utilizzo dei check "Sv.MV" corrispondenti ai tre i prodotti risultanti nel frame "Risultato della trasformazione" si veda Tabella 2.

L'introduzione di una miglioria nelle funzionalità del programma ha richiesto un nuovo layout nel presente formato video ed a tal fine si rimanda all'appendice (v.6.1.1) dove vengono descritti l'aggiornamento e la relativa motivazione.

Tabella 2

In alcuni casi è possibile che l'operazione di trasformazione generi prodotti per registro la cui unità di misura è diversa da quella del prodotto di partenza (in particolare la trasformazione dell'uva, espressa in chilogrammi, può generare mosto espresso in litri oppure il mosto espresso in chilogrammi genera vino in fermentazione espresso in litri. In questi casi si ha bisogno di un coefficiente (la massa volumica) per la conversione. Supponendo, come nell'esempio del formato precedente) di convertire 100 kg di mosto ottenendo come risultato 93 chilogrammi di vino in fermentazione con massa volumica pari a 1,03532 si possono seguire due metodologie: • quella mostrata nell'esempio in cui, al momento della trasformazione si otterranno 93 chilogrammi di mosto, e con il check attivato si potrà inserire il coefficiente da cui si otterranno $93/1,03532=89,83$ litri di vino • impostando direttamente la percentuale come $93/1,03532=89,83$ e disattivando il check nel campo Sv.MV.; in questo caso il valore complessivo della trasformazione non è pari al 100% sottintendendo che la quota restante rappresenti un calo il quale non necessita di alcuna trascrizione né giustificazione nel registro Delle due, la prima è preferibile per la possibilità di intervenire di volta in volta sul valore della massa volumica ottenendo un risultato finale maggiormente puntuale, la seconda, laddove il coefficiente possa essere prestabilito con un valore medio, consente un maggior automatismo unitamente ad minore possibilità di errore complessivo dovuto ad un minor numero di inserimenti manuali.
--

Nel seguito si farà riferimento a questo formato video solo nei casi di codifica di prodotti di tipo uve e mosti e negli esempi di operazioni di svinatura ed in generale di tipo "cambio prodotto".

3.3.2 Anagrafica articoli di magazzino

La codifica dell'anagrafica articoli ha incorporato il legame con l'entità "Prodotto per registro" con la presenza di questa informazione nel formato video "Dati di cantina"; ciò consentirà la generazione del movimento per il registro individuando direttamente l'articolo garantendo in questo modo la contemporanea registrazione del movimento di magazzino.

Chiaramente questo legame assume grande importanza se si pensa a quanti movimenti di vendita (quindi di scarico del magazzino) vengono effettuati giornalmente (a clienti privati c'è comunque la facoltà di generare un movimento riepilogativo per ciascun prodotto per registro) e che ognuno di essi deve essere riportato analiticamente sul registro telematico a garanzia del puntuale automatismo della trascrizione.

In questo stesso formato è da riempire, ed altresì importante ai fini del registro telematico, il campo "Cliente conto lavoro" equivalente all'informazione "Committente" quando l'articolo di magazzino è appartenente a quest'ultimo ed è concesso in conto lavoro/deposito.

Si noti anche la presenza del campo "Stato fisico" già incontrato nel formato "Dati anagrafici 1/2" del prodotto per registro corrispondente che può contenere un valore alternativo e prioritario; questo campo deve essere obbligatoriamente inserito se trattasi di vino sfuso.

The screenshot shows the 'Dati di Cantina' form with the following fields and values:

- Articolo: 00617197010003
- VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO
- DOC 2012 REDI
- Stato: Attivo
- Cliente c/lavoro: 5
- CAPPELLA SIMONE
- Vino Importato
- Prodotto per registro: VNO151
- VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO D
- Stato fisico: 2
- IMBOTTIGLIATO/CONFEZIONATO
- Titolo alc. effettivo
- Titolo alc. totale
- Gestione fascette: ☒

Il campo "Stato fisico", se inserito diventa prioritario (cioè è quello che verrà prelevato) rispetto all'analogo della tabella "Prodotto per registro".

3.4 Tabelle “Operazioni” e “Tipi di operazione”

La normativa ha introdotto le entità “Operazioni” e “Tipi di operazione” definite nel paragrafo 2.4 **Tabella 1** che costituiscono nel complesso la totalità delle operazioni per il registro.

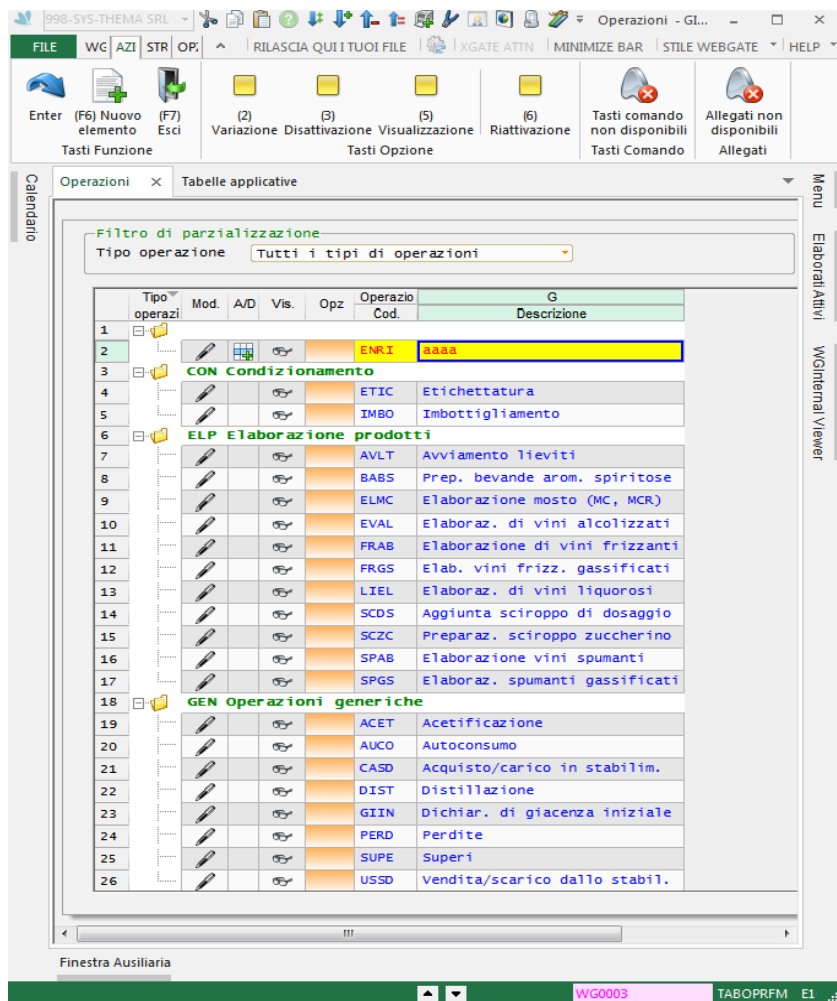
GigaEvolutionDoc, nell'adottarle completamente, ne ha esteso l'utilizzo alla gestione del magazzino implementando la tabella con l'aggiunta di qualche operazione fra le più usuali e con la possibilità di inserirne delle altre a seguito di necessità acquisite. Il risultato è costituito da una tabella in cui sono presenti tutti gli elementi normativi non disattivabili (variazione e cancellazione logica non consentite) ed altri liberamente gestibili per i soli fini non inerenti al registro.

3.4.1 Tipi di operazione.

Sono dei codici fittizi creati al solo scopo di facilitare l'individuazione dell'operazione da registrare. Sono utilizzati come elementi di gerarchizzazione nell'elencazione dei codici nella gestione della tabella delle operazioni e come filtro di parzializzazione per la ricerca nell'ambito delle operazioni dello stesso genere (es. nella **Tabella 1** parzializzando per tipo “Condizionamento” l'elenco delle operazioni selezionabili sarebbe costituita dai soli codici “IMBO” ed “ETIC”).

3.4.2 Operazioni

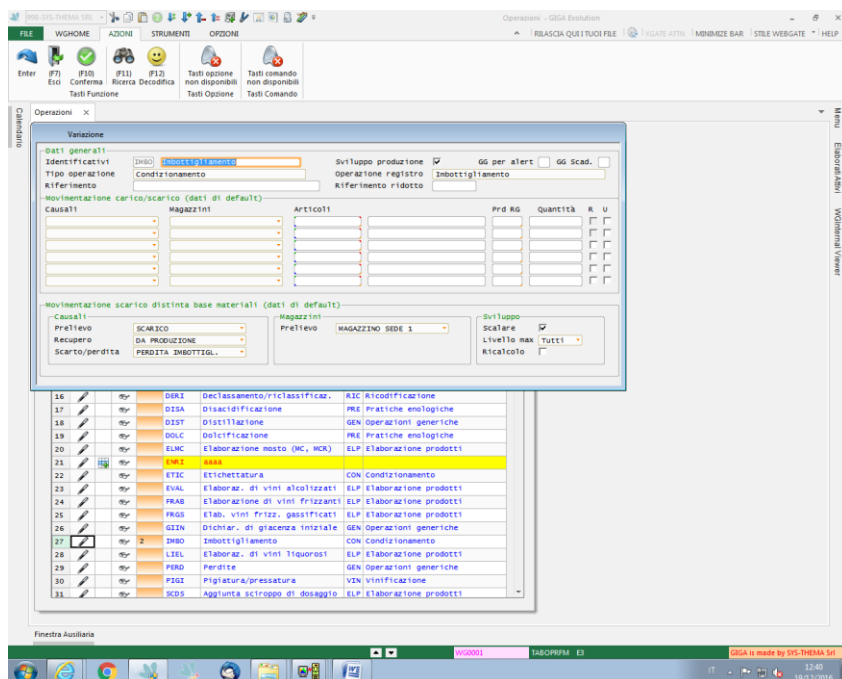
Costituiscono il motore della gestione dei movimenti del registro e, a discrezione dell'utente, dei relativi e/o implementativi movimenti da magazzino.



Le operazioni del registro possono essere semplici, cioè di solo carico o scarico (es. acquisti e vendite), oppure composte, cioè uno o più movimenti di scarico ed un movimento di carico. La modalità di compilazione del registro prevede che questi movimenti siano registrati nell'ordine cronologico di effettuazione per cui il modello proposto e, di conseguenza, adottato da GigaEvolutionDoc propone la sequenza dei movimenti di scarico ed infine, per il tramite del tasto funzionale "Salta", passa al movimento di carico.

Come anticipato le operazioni possono essere utilizzate oltre che per la movimentazione, del registro, contemporaneamente o alternativamente, anche per quella di magazzino. Ciò dipende dal legame univoco intercorrente tra l'articolo di magazzino ed il prodotto per registro; quando questo è stabilito, l'utilizzazione del codice articolo movimentava entrambi i soggetti e le gestioni, viceversa il codice prodotto per registro soltanto quest'ultimo.

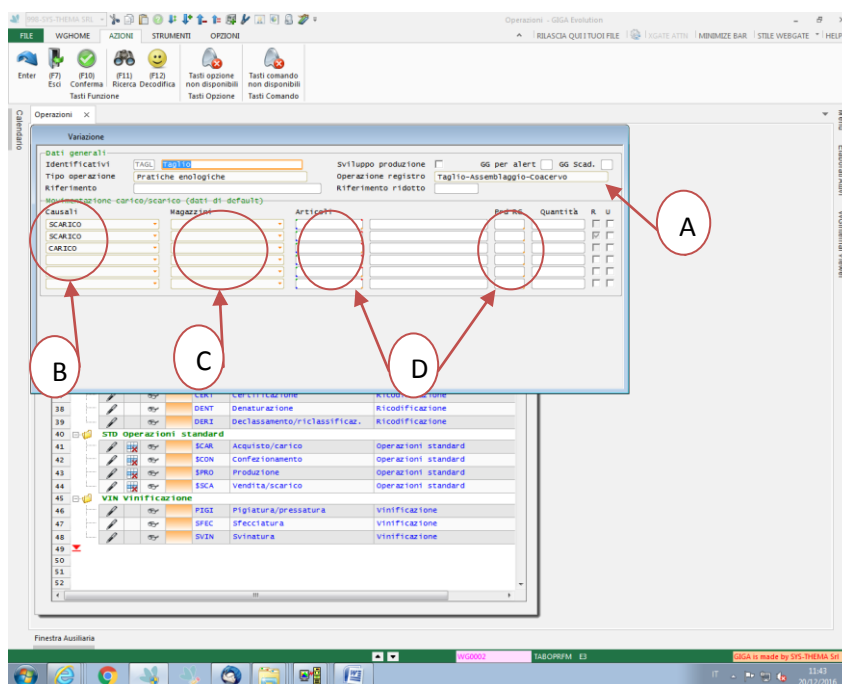
Il seguente formato contiene le informazioni per generare i movimenti di magazzino a partire dall'operazione



Nella codifica delle operazioni sono presenti le causali di magazzino, i magazzini stessi gli articoli e le quantità, da ciò si evince come, contemporaneamente o alternativamente, sia possibile con le operazioni del registro movimentare il/i magazzini gestionali.

I campi lasciati senza valore stanno a significare che, in questa fase di codifica, si è nell'impossibilità di prevedere i valori da utilizzare a tempo di esecuzione, a meno di una struttura aziendale semplificata dove per es. il magazzino è unico, le operazioni ridotte al minimo necessario, ecc.

Prendiamo ad esempio l'operazione di "Taglio" appartenente al gruppo delle pratiche enologiche.



Dall'interpretazione dei dati contenuti si può dedurre quanto segue:

- A. È predisposta alla compilazione del registro telematico (si evince dal campo "Operazione registro"; se così non fosse sarebbe vuoto).
- B. È predisposta alla movimentazione del magazzino (si evince dalle causali inserite, se non lo fossero sarebbero state omesse). L'omissione della causale di magazzino non preclude la possibilità di memorizzare, se necessario, il codice prodotto per registro ("Prd RG") in relazione al fatto che, come si è detto precedentemente, le operazioni per il registro possiedono una modellazione prestabilita, in particolare l'operazione "Taglio" prevede *n* operazioni di scarico, quanti sono i vini adoperati, a fronte di una operazione di carico del vino ottenuto.
- C. L'azienda gestisce più magazzini, in caso contrario sarebbero stati indentificati i corrispondenti magazzini (se per es. il primo movimento di carico fosse eseguito sempre e solo nel magazzino "00" lo si sarebbe potuto inserire come dato preimpostato a scanso di dimenticanze o errori di digitazione).
- D. I tagli vengono effettuati utilizzando vini diversi a seconda del caso; se l'azienda tagliasse sempre e solo i vini X ed Y per ottenere Z si sarebbero potuti indicare i loro codici nella colonna "Articoli" rispettivamente "Prd RG"(prodotto per registro) nel caso fossero gestiti a magazzino o solo per il registro.

4 Operazioni nel registro telematico

La movimentazione del magazzino costituisce la quotidianità delle attività produttive e commerciali di un'Azienda e GigaEvolutionDoc ha inglobato in questo processo la manutenzione delle operazioni per il registro telematico, essendo queste ultime, per quanto si è visto nel paragrafo 3.4.2, un sottoinsieme della totalità delle operazioni.

In GigaEvolutionDoc questo processo, in funzione delle necessità aziendali, viene esplicitato da diversi moduli software che specificano altrettanti punti di ingresso:

- Magazzino con la gestione dei movimenti di carico/scarico. È la più generica delle tre e consente, in completa autonomia, la manutenzione di tutte le operazioni relative a prodotti vitivinicoli e non.
- Vendite con la gestione dei documenti implementa la parte dei soli movimenti di scarico per cessioni e di carico per eventuali resi di merce di tipo vitivinicolo e non.
- Acquisto di merce di tipo vitivinicolo e non (in particolare per aziende vinicole di tipo cooperativistico i conferimenti delle uve)

4.1 Gestione movimenti di carico/scarico

Consente l'inserimento di tutte le possibili movimentazioni di magazzino siano esse relative al registro telematico e non, in funzione dell'operazione e/o dell'articolo scelti.

Questo formato mostra la funzione di inserimento di un movimento di magazzino

Dati obbligatori sono lo "Stabilimento" e l'"Operazione", quest'ultima può essere parzializzata per "Tipo operazione" che guida le successive scelte; in particolare il tipo "Operazioni standard" inibisce la movimentazione nel registro e la selezione di articoli corrispondenti a prodotti per registro.

Il riempimento dei campi è a discrezione dell'operatore.

Il programma controlla l'esistenza dei codici inseriti ma non la loro necessità o mancanza,

Il "Committente" è il codice del cliente proprietario della merce e che il movimento è di tipo c/deposito o c/lavoro (la movimentazione della merce determinerà una rimanenza specifica per questo codice).

Esonero/deroga è da utilizzare quando un tipo di operazione prevede necessariamente un documento giustificativo che non si è in grado di produrre o che, in particolari circostanze, non si renda necessario.

Inseriti i dati necessari si passa al formato di inserimento dei dettagli del movimento

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo

Guida rapida alla tenuta del registro

Sceglie l'operazione "Imbottigliamento" del tipo "Condizionamento" il programma si predispone all'operazione di "Scarico" del vino da imbottigliare.

Si notino i campi: "Articolo" e "Prodotto per registro": inserendo il primo si movimentata il magazzino e, se collegato ad un codice prodotto per registro, questo viene ereditato e si movimentata anche il registro con quest'ultimo; inserendo il solo secondo, si movimentata solo il registro, lasciando ad altri la movimentazione del magazzino (questa opzione vale per aziende strutturate con mansioni ma può generare disallineamenti).

Nell'esempio l'articolo (codice 1234) è collegato al prodotto (codice BR14CO), la quantità nell'unità di misura del primo viene sviluppata automaticamente per ottenere l'equivalente nell'unità di misura del secondo.

Alla conferma viene emesso il formato per il completamento dei dati per il registro

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

Può anche portare la descrizione "MV per calcolo"

Prodotto in scarico - Scarico

Descrizione aggiuntiva

Numero progressivo 10

Stato Attivo

Descrizione aggiuntiva

Stabilimento

Prodotto per registro BR1401 BAROLO DOCG 14 CERT NP

UM L Quantità 7.500,000

Attestato di idoneità

Numero

Data 00/00/00

Scadenza 00/00/00

Costituzione

Saldo attuale registri

0,0000

Compilare adeguatamente tenendo conto della libertà concessa e del fatto che l'utente è l'unico responsabile della correttezza dei dati inviati.

Si noti il messaggio con cui il programma avvisa della carenza di quantitativo del prodotto e della possibilità di forzare la situazione.

Se il campo nella frame Varie riporta la descrizione "Massa volumica", deve essere utilizzato, quando previsto, come caratteristica del prodotto e ne gestisce la giacenza. Se, invece, il prodotto per registro indicato in questo formato è sottoposto ad una operazione di trasformazione con cambio di unità di misura, la label riporta la descrizione "MV per sviluppo" ed il valore inseritovi non viene interpretato come caratteristica ma utilizzato unicamente per eseguire l'operazione aritmetica di divisione o moltiplicazione appropriata al verso della trasformazione (solitamente da kg a litri di divide e da litri a kg si moltiplica; questa informazione è nella tabella di personalizzazione degli archivi cantina "MIPAAV - Setup registro").

Quindi si passa al formato del movimento corrispondente di carico

Prodotto in carico - Carico

Descrizione aggiuntiva

Numero progressivo 20

Stato Attivo

Descrizione aggiuntiva

Stabilimento

Prodotto per registro BR1401 BAROLO DOCG 14 DPG NP

UM N Quantità 10.000,00

UM L Quantità 7.500,000

Articolo 12341 BAROLO 0,750

Prodotto per registro BR1401 BAROLO DOCG 14 DPG NP

UM N Quantità 10.000,00

UM L Quantità 7.500,000

Articolo 12341 BAROLO 0,750

Prodotto per registro BR1401 BAROLO DOCG 14 DPG NP

UM N Quantità 10.000,00

UM L Quantità 7.500,000

L'articolo (codice 12341) è collegato al prodotto per registro (codice BR1401) e sono gestiti nelle rispettive unità di misura N (numero) ed L (litri).

Il programma ha calcolato quest'ultimo moltiplicando le 10.000 bottiglie per il volume 0,750 di ciascuna.

A questa, qualora esplicitato l'articolo interessato, faranno seguito la finestra per le informazioni ulteriori per il registro e quelle per l'assegnazione dei lotti (se prevista) del prodotto imbottigliato e dei movimenti dei componenti della distinta base dell'articolo di magazzino in carico.

4.2 Movimenti generati dalle vendite

Il programma di gestione dei documenti di vendita alimenta automaticamente il registro telematico a patto che nella codifica degli articoli sia specificato il legame con il prodotto per registro; può verificarsi, ma non è consigliabile, anche il caso misto, cioè alcuni articoli collegati ed altri no, nel qual caso la movimentazione contestuale avviene solo per i primi, mentre per gli altri deve essere eseguita con movimenti integrativi per il solo registro.

È importante sottolineare il fatto che non esiste corrispondenza biunivoca tra le righe dei documenti di vendita e quelle generate nel registro perché il programma, sfruttando una opportunità offerta dalla normativa, esegue una sorta di totalizzazione per prodotto per registro allo scopo di ottimizzare la spedizione dei dati.

È tuttavia garantito, sempre e comunque, l'allineamento dei dati qualora la modifica (variazione, annullamento ed inserimento di nuove righe) provenga dall'origine dei dati, cioè dal documento di vendita; è altresì possibile la variazione a partire dal movimento generato per il registro, ma, oltre che essere sconsigliata, è opportunamente segnalata all'operatore come azione forzabile di cui lo stesso se ne assumerà la responsabilità. Per azioni di correzione, eliminazione e/o implementazione, qualora non più possibili dal lato della gestione dei documenti (perché i relativi movimenti siano già stati inviati o perché i documenti già fatturati e contabilizzati) esiste la possibilità di agire direttamente dalla gestione dei movimenti per il registro.

5 Esempi di codifica

5.1 Prodotti per registro

La gestione dei prodotti per registro è analoga a quella degli articoli di magazzino.

Nel primo formato viene richiesto un codice in modo che, se questo è già in archivio, si passa alla manutenzione o alla visualizzazione dei dati in base alla scelta del tipo di elaborazione da eseguire (se l'utente non è autorizzato alle manutenzioni, questa opzione è bloccata in visualizzazione), in alternativa al codice è possibile indicare, in base a vari parametri di selezione, la presentazione di un elenco dei codici che soddisfano i parametri inseriti e, in questo selezionare il prodotto da gestire nelle modalità di modifica, visualizzazione, copia, disattivazione o riattivazione ed, in caso di assenza del prodotto desiderato, l'inserimento a mezzo dell'apposito tasto funzionale.

Successivamente saranno presentati sequenzialmente tutti i formati video richiesti nel frame "dati da gestire", tenendo presente che in modalità inserimento i formati saranno presentati tutti a prescindere della selezione effettuata.

Formato di ingresso della gestione dei prodotti per registro.

5.1.1 Vino con denominazione DOC/G

In questo paragrafo ci proponiamo di esaminare **quattro esempi** corrispondenti alle codifiche di altrettanti prodotti della filiera "Barolo DOCG annata 2014 senza pratiche enologiche" negli stadi vino sfuso atto → vino sfuso certificato → vino imbottigliato senza etichette → vino etichettato.

Il codice è alfanumerico di 6 caratteri e può essere strutturato come si vuole, in questi esempi saranno assegnati nel formato xyyzk dove xx=denominazione del vino (BR=Barolo), yy=annata (14=2014), z=stato, k=pratica enologica (0=zero) nessun trattamento); otteniamo, rispettivamente, i codici:

- **BR14A0** A sta per atto
- **BR14C0** C sta per certificato
- **BR14I0** I sta per imbottigliato
- **BR14E0** E sta per etichettato

Chiaramente questa è una delle possibili proposte di codifica.
Nulla osta a che si possa adottare un valore progressivo ad es.
un codice alfanumerico con valori da "000001" a "999999".

5.1.1.1 Esempio 1 – Vino atto

Codifica di vino sfuso "Barolo DOCG annata 2014 atto senza pratiche enologiche" con codice **BR14A0**.

Per inserire un nuovo codice, nel formato di ingresso della gestione dei prodotti per registro si inserisce il valore con cui battezzarlo e si spunta l'opzione "manutenzione nel frame "Elaborazione".

Paesi di provenienza

Varietà

Menzioni

Pratiche enologiche

Paesi di provenienza

Varietà

Menzioni

Pratiche enologiche

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "l" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le frecce.

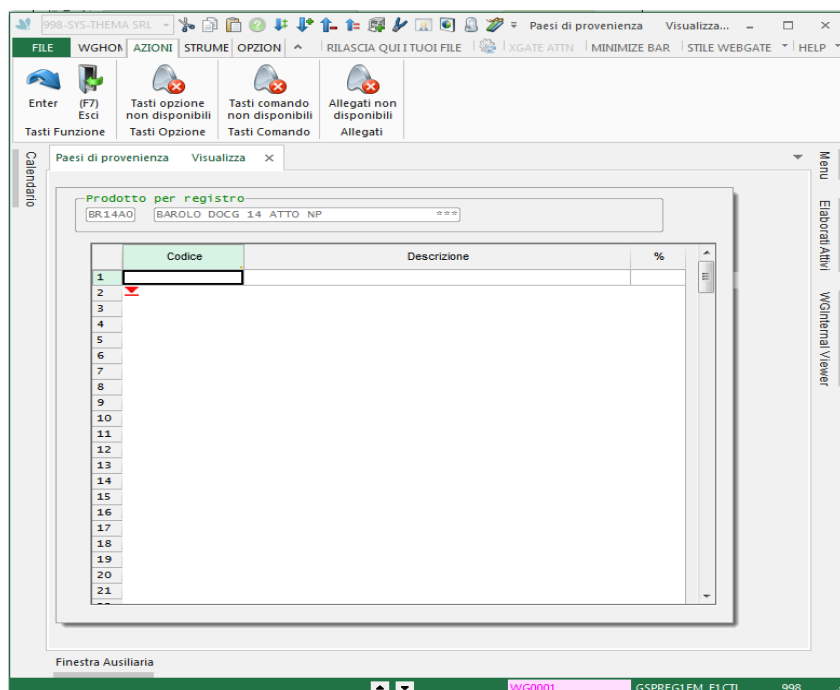
In particolare la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti. Il codice Dop/Igp è selezionabile da una tabella, a corredo, formata da oltre 30.000 vini della nomenclatura vinicola.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore non deve essere inserito qualora si stia codificando un tipo di vino assolutamente monocolore; il Barolo del caso specifico è tale (sempre e solo rosso).

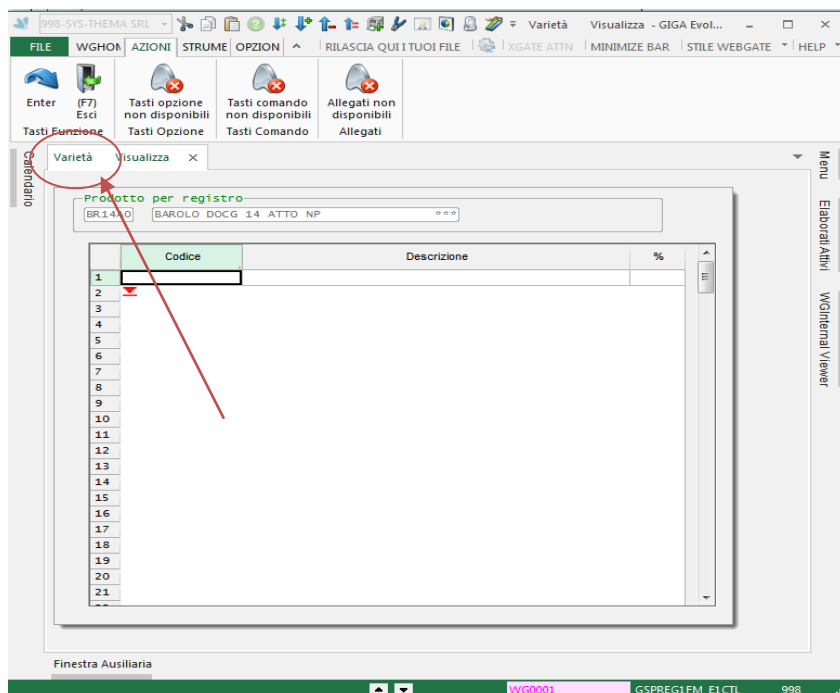
Tutti i campi presenti nel formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso alle gestioni multiple, nei riquadri, descritte nei quattro formati video successivi



A questo formato si giunge pigiando sull'icona con l'effigie della bandiera inglese.

In questa tabella, in corrispondenza 1 a n con il prodotto per registro, vanno, all'occorrenza, elencati i paesi da cui proviene con la possibilità di specificare per ciascuno di essi la quota percentuale.



A questo formato si giunge pigiando sull'icona con l'effigie del doppio schermo.

In questa tabella, in corrispondenza 1 a n con il prodotto per registro, vanno, all'occorrenza, elencate le varietà costituenti il prodotto con la possibilità di specificare per ciascuna di esse la quota percentuale.

Finestra Ausiliaria

A questo formato si giunge pigiando sull'icona con l'effigie del foglio di carta scritto. In questa tabella, in corrispondenza 1 a n con il prodotto per registro, vanno, all'occorrenza, elencate le menzioni (es. Riserva, Vino novello ecc.) rivendicate dal prodotto con la possibilità di specificare per ciascuna di esse la quota percentuale.

Finestra Ausiliaria

A questo formato si giunge pigiando sull'icona con l'effigie della ruota d'ingranaggio. In questa tabella, in corrispondenza 1 a n con il prodotto per registro, vanno, all'occorrenza, elencate le pratiche enologiche (es. Acidificazione, Arricchimento ecc.) messe in atto sul prodotto con la possibilità di specificare per ciascuna di esse la quota percentuale.

Si consiglia vivamente di inserire, salvo caso contrario, il codice "00" quando il prodotto è nello stato di **vino sfuso** e non è stata sottoposto ad alcuna pratica ecologica.

The screenshot shows the 'Anagrafica prodotti per registro' window in the SYS THEMA software. The window has a menu bar with options like FILE, WGHOM, AZIONI, STRUME, OPZION, and a toolbar with various icons. The main area is titled 'DATI CERTIFICAZIONE' and includes a 'Stato' dropdown set to 'Attivo'. Below this, there are input fields for 'Codice' (BR14A0) and 'BAROLO DOCG 14 ATTO NP'. A section titled 'Dati relativi all'attestato' contains fields for 'Odc', 'Saldo minimo' (0,000), and 'Scarico da vendite'. At the bottom, there is a table with columns for 'Codice', 'Stabilimento', 'Descrizione', and 'Attestato di scarico' (Numero, Data). The table lists four rows: 1 SE Stabilimento sede, 2 SV Stabilimento vinificazione, 3 SO Stabilimento, and 4 (empty row).

A questo formato si giunge direttamente dal formato "Dati anagrafici 2/2".
In questa tabella andranno inseriti i dati relativi all'eventuale ente certificatore e relativi dati di attestazione per ciascun stabilimento definito, ma non è questo il caso essendo il prodotto soltanto allo stato "atto".

5.1.1.2 Esempio 2 – Vino certificato

Codifica di vino sfuso "Barolo DOCG annata 2014 certificato senza pratiche enologiche" con codice **BR14C0**.

The screenshot shows the 'Anagrafica prodotti per registro' window. The 'Parametri' section contains 'Codice' (BR14C0) and 'Riferimento' (BR14A0). The 'Elaborazione' section has two radio buttons: '> Manutenzione' (selected) and '> Visualizzazione'. Below these are 'Ricerca per' fields for 'Descrizione', 'Codice', and 'Des. ridotta', each with an 'anche interna' checkbox. The 'Opzioni' section includes an 'Includere' checkbox and a 'Disattivi' checkbox. The 'Dati da gestire' section has checkboxes for 'Anagrafici 1 e 2', 'Odc/attestati', and 'Vinificazione', all of which are checked. The window title bar shows '998-SYS-THEMA SRL' and the menu bar includes 'FILE', 'WGHOA', 'AZIONI', 'STRUME', 'OPZION', 'RILASCIATUI TUOI FILE', 'XGATE ATTN', 'MINIMIZE BAR', 'STILE WEBGATE', and 'HELP'.

Per inserire un nuovo codice di prodotto per registro per copia, è sufficiente inserire il codice dell'elemento da copiare nel campo "Riferimento", il codice dell'elemento da generare nel campo "Codice" ed attivare la spunta "Manutenzione" nel frame "Elaborazione" onde poter apportare le opportune correzioni.

Quindi si procede con le variazioni per adeguare i nuovi dati.

In seguito saranno mostrati i formati dell'esempio 1 con le modifiche da apporre.

The screenshot shows the 'Anagrafica prodotti per registro Visualizzazione' window. The 'DATI ANAGRAFICI 1/2' section is active, showing 'Stato: Attivo'. The 'Anagrafici' section contains 'Codice' (BR14A0), 'Descrizione' (Barolo DOCG 14 certificato NP), and 'Ridotta'. The 'Identificativi' section includes 'Categoria' (Vino - (1) - (1)), 'Stato fisico' (SFuso), 'Reg. UE 314/12', and 'Codice MVV' (Vino). The 'Annata' section has 'Id' (2014) and '%'. The 'Varie' section includes 'Massa volumica' (0,0000) and '% perdita imb.'. The 'Titoli alcolometrici' section has 'Eff.' and 'Pot.'. The 'Dati per accise' section includes 'Direttiva' (1 CONFORMEMENTE ALL'ART. 8.1 DIRETTIVA 92/83/CEE DEL 19.10.199), 'Tipo vino' (VT VINO TRANQUILLO), and 'Gradazione' (Q VINI CONTENENTI ALCOL DA 6 A 15% VOL.). The window title bar shows '998-SYS-THEMA SRL' and the menu bar includes 'FILE', 'WGHOA', 'AZIONI', 'STRUME', 'OPZION', 'RILASCIATUI TUOI FILE', 'XGATE ATTN', 'MINIMIZE BAR', 'STILE WEBGATE', and 'HELP'.

Rispetto al prodotto origine della copia cambia la sola descrizione restando immutate le altre impostazioni.

Finestra Ausiliaria

Anche nei dati della pagina 2 cambia solo il valore del capo Atto/certificato.

Finestra Ausiliaria

Nessun cambiamento

Finestra Ausiliaria

WG0001 GSPREG1FM E1CTL 998

Nessun cambiamento

Finestra Ausiliaria

WG0001 GSPREG1FM E1CTL 998

Nessun cambiamento

998-SYS-THEMA SRL

FILE WGHOR AZIONI STRUME OPZION RILASCIAT QUI I TUOI FILE XGATE ATTN MINIMIZE BAR STILE WEBGATE HELP

Enter (F7) Esci Tasti Funzione Tasti opzione non disponibili Tasti Opzione Tasti comando non disponibili Tasti Comando Allegati non disponibili Allegati

Pratiche enologiche Visualizza

Prodotto per registro
BR14A0 BAROLO DOCG 14 ATTO NP

	Codice	Descrizione	%
1	00	Il prodotto non è stato oggetto di pratiche enolog	
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			

Finestra Ausiliaria

VWG0001 GSPREG1FM E1CTL 998

Nessun cambiamento, ma si ricordi che questo formato è da attivare e da inserirvi il codice 00 se il prodotto non è stato sottoposto a pratiche enologiche.

998-SYS-THEMA SRL

FILE WGHOR AZIONI STRUME OPZION RILASCIAT QUI I TUOI FILE XGATE ATTN MINIMIZE BAR STILE WEBGATE HELP

Enter (F1) Precedente (F7) Esci (F11) Ricerca Decodifica (F12) Tasti Funzione Tasti opzione non disponibili Tasti Opzione Tasti comando non disponibili Tasti Comando Allegati non disponibili Allegati

Anagrafica prodotti per registro Variazione

DATI CERTIFICAZIONE Stato Attivo

Codice BR14A0 BAROLO DOCG 14 ATTO NP

Dati relativi all'attestato
odc 1
Saldo minimo 0
Scarico da vendite

Valoritalia srl

	Codice	Stabilimento	Descrizione	Attestato di scarico	Numero	Data
1	SE	Stabilimento sede				
2	SV	Stabilimento vinificazione				
3	SO	Stabilimento				
4						

Finestra Ausiliaria

VWG0001 GSPREG1FM A3CER1 998

Devono essere inseriti il codice "Odc" e la relativa descrizione prelevandoli dalla tabella degli enti certificatori. I numeri e le date degli attestati della certificazione dovranno essere inseriti se già noti al tempo della codifica, altrimenti saranno aggiornati automaticamente al tempo della registrazione dell'operazione di certificazione eseguita con il codice "CERT" di tipo "RICODIFICAZIONE" (vedi Tabella 1)

5.1.1.3 Esempio 3 – Vino imbottigliato

Codifica di vino “Barolo DOCG annata 2014 imbottigliato senza pratiche enologiche” con codice **BR14IO**.

Esamineremo i formati dell'esempio 2 con le modifiche da apportarvi.

Con la stessa modalità dell'analogo formato video dell'esempio 2 si copi la codifica del **BR14CO** nel nuovo codice **BR14IO**.

ANAGRAFICA PRODOTTI PER REGISTRO - Visualizzazione

Stato: Attivo

DATI ANAGRAFICI 1/2

Anagrafici
 Codice: BR14C0
 Descrizione: BAROLO DOCG 14 CERT NP
 Ridotta:
 Unità misura: 1

Identificativi
 Categoria: VINO
 Stato fisico: Sfuso
 Reg.UE 314/12:
 Codice MVV: VINO

Varie
 Id: 2014
 Massa volumica: 0,0000
 % perdita imb.:
 Titoli alcolometrici: Eff. Pot. Tot.

Dati per accise
 Direttiva: 1 CONFORMEMENTE ALL'ART. 8.1 DIRETTIVA 92/83/CEE DEL 19.10.199
 Tipo vino: VT VINO TRANQUILLO
 Gradazione: Q VINI CONTENENTI ALCOL DA 6 A 15% VOL.

Cambiano la descrizione e lo stato fisico che passa da sfuso a imbottigliato.

DATI ANAGRAFICI 2/2

Codice: BR14I0
 Descrizione: BAROLO DOCG 14 IMBO NP

Classificazioni
 Atto/certificato: Certificato
 Classificazione: DOCG
 Codice DOP/IGP: A004X1602AXA1X
 Codice eBacchus: BAROLO RISERVA
 Paese origine uve:
 Provenienza:
 Zona viticola:
 Sottozona:
 Vigna:
 Colore:
 Biologico:
 Altre varietà:
 Icone: UK, IT, FR, ES, DE, NL, PT, GR, CY, BG, RO, HU, PL, SK, SI, CZ, EE, LV, LT, UK, IT, FR, ES, DE, NL, PT, GR, CY, BG, RO, HU, PL, SK, SI, CZ, EE, LV, LT

Nessun cambiamento.

Anche nei formati dei paesi di provenienza, varietà, menzioni e pratiche enologiche salvo controindicazioni non vi sono variazioni da apportare, per cui saltiamo a piedi pari all'ultimo formato.

Anagrafica prodotti per registro Visualizzazione

Stato: Attivo

Codice: BR14I0

Descrizione: BAROLO DOCG 14 IMBO NP

Dati relativi all'attestato

Odc: ☒

Saldo minimo: 0,000

Scarico da vendite: ☐

Codice	Stabilimento	Descrizione	Attestato di scarico	Numero	Data
1 SE	Stabilimento sede				
2 SV	Stabilimento vinificazione				
3 SO	Stabilimento				
4					

Il dato Odc presente nel prodotto allo stato "certificato" deve essere tolto.

5.1.1.4 Esempio 4 – Vino etichettato

Codifica di **BR14E0** con descrizione vino "Barolo DOCG annata 2014 imbottigliato/confezionato senza pratiche enologiche".

Fermo restando le modalità di inserimento, diretto o per copia, questa codifica differisce da quella dell'esempio 3, nel formato dell'"anagrafica 1/2", ovviamente, per il codice e la descrizione oltre allo stato fisico

998-SYS-THEMA SRL

FILE WGHON AZIONI STRUME OPZION RILASCIA QUI I TUOI FILE XGATE ATTN MINIMIZE BAR STILE WEBGATE HELP

Enter (F1) Precedente (F7) Esci Tasti opzione non disponibili Tasti comando non disponibili

Anagrafica prodotti per registro Visualizzazione

Menu Elaborazioni WGHON/Viewer

DATI ANAGRAFICI 1/2 Stato Attivo

Anagrafici
Codice BR14IO
Descrizione BAROLO DOCG 14 IMBO NP ***
Ridotta

Unità misura
1

Identificativi
Categoria vino - (1) -
Stato fisico **Imbottigliato/confezionato**
Reg.UE 314/12
Codice MVV vino

Annata
Id 2014
%

Varie
Massa volumica 0,0000
% perdita imb.

Titoli alcolometrici
Eff. Pot. Tot.

Dati per accise
Direttiva 1 CONFORMEMENTE ALL'ART. 8.1 DIRETTIVA 92/83/CEE DEL 19.10.199
Tipo vino VT VINO TRANQUILLO
Gradazione Q VINI CONTENENTI ALCOL DA 6 A 15% VOL.

Finestra Ausiliaria

WG0001 GSPREGFM A2ANA1 998

Tutti gli altri campi di questo ed altri formati restano invariati.

5.1.2 Vino da tavola

In questo paragrafo ci proponiamo di esaminare gli esempi corrispondenti alle codifiche di un "Vino rosso da tavola" negli stadi vino sfuso → vino imbottigliato con etichetta.

Il codice è alfanumerico di 6 caratteri e può essere strutturato come si vuole, in questi esempi saranno assegnati nel formato xxyzk dove xx=denominazione del vino (VT=VinoTavola), yy=Colore (RO=rosso), z=stato, k=pratica enologica (0=zero) nessun trattamento; otteniamo, rispettivamente, i codici:

- **VTROSO** S sta per sfuso
- **VTROIO** I sta per imbottigliato

Chiaramente questa è una delle possibili proposte di codifica.

5.1.2.1 Esempi – Vino sfuso e vino imbottigliato

Codifica di vino sfuso "Rosso da tavola" con codice **VTROSO**.

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "l" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Si noti che in caso di vino da tavola l'annata non è richiesta quindi non va inserita. Il programma, tuttavia, non ne impedisce l'accesso nel qual caso, oltre a doverne giustificare la rivendicazione, si tenga presente che questo dato concorre alla giacenza e dovrà essere obbligatoriamente indicato nei movimenti di scarico relativi al prodotto.

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le frecce.

In particolare la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti.

Si noti che, contrariamente al vino docg dell'esempio precedente, per i vini da tavola deve essere indicato il paese di provenienza.

Il codice Dop/Igp per definizione del prodotto in esame non deve essere inserito.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore deve essere inserito trattandosi di vino generico.

Tutti i campi che appaiono in questo formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso ai quattro formati video corrispondenti alle gestioni nei riquadri. Questi sono ad accesso discrezionale ad eccezione delle pratiche enologiche in cui, salvo caso contrario, dovrà essere inserito perlomeno il codice corrispondente alla descrizione "non assoggettato a pratiche ...".

La manutenzione delle relative gestioni è stata esplicitata nel paragrafo 5.1.1 a cui si rimanda.

Il successivo formato video relativo ai dati di certificazione deve essere lasciato completamente vuoto trattandosi di un vino non atto e non certificato.

Codifica di vino tavola rosso imbottigliato "Tavola rosso in conf. 0.750 NP" con codice **VTROIO**.

Fatti gli opportuni adeguamenti al codice ed alla descrizione del prodotto come da riga precedente, i le modifiche da apportare rispetto al vino sfuso **VTROSO** sono:

Nel formato "Dati anagrafici 1/2"

- Stato fisico Assume il valore "Imbottigliato/Confezionato"

Nel formato "Dati anagrafici 2/2"

- Zona viticola Perde il valore "C II" (vedi didascalia della figura precedente)

5.1.3 Vino ad IGP con annata

In questo paragrafo ci proponiamo di esaminare tre esempi corrispondenti alle codifiche di un vino ad IGP "MARCHE PASSERINA annata 2016" negli stati vino sfuso → vino imbottigliato → vino etichettato.

Il codice è alfanumerico di 6 caratteri e può essere strutturato come si vuole, in questi esempi saranno assegnati nel formato xyyzk dove xx=denominazione del vino (MP=Marche Passerina), yy=Annata (16=2016), z=stato, k=pratica enologica (0=zero) nessun trattamento; otteniamo, rispettivamente, i codici:

- **MP16S0** S sta per sfuso
- **MP16I0** I sta per imbottigliato
- **MP16E0** E sta per etichettato

Chiaramente questa è una delle possibili proposte di codifica.

5.1.3.1 Esempi – Vino sfuso, vino imbottigliato e vino etichettato

Codifica di vino IGP sfuso "MARCHE PASSERINA 16 SFUSO NP" con codice **MP16S0**.

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "1" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Si noti che in caso di vino IGP è possibile rivendicare l'annata come da denominazione del vino del presente esempio. Qualora questa sia possibile solo per una particolare produzione di "Passerina" si dovrà codificare un ulteriore codice (per es. MP00S0) senza specificarne l'annata.

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le frecce.

In particolare la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti.

Si noti che, come nel caso del docg, non va indicata la provenienza.

Il codice Dop/Igp per definizione del prodotto in esame non deve essere inserito.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore non deve essere inserito perché è insito nella nomenclatura del vino IGP.

Tutti i campi che appaiono in questo formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso ai quattro formati video corrispondenti alle gestioni nei riquadri. Questi sono ad accesso discrezionale ad eccezione delle pratiche enologiche in cui, salvo caso contrario, dovrà essere inserito perlomeno il codice corrispondente alla descrizione "non assoggettato a pratiche ...".

La manutenzione delle relative gestioni è stata esplicitata nel paragrafo 5.1.1 a cui si rimanda.

Il successivo formato video relativo ai dati di certificazione deve essere lasciato completamente vuoto trattandosi di un vino non atto e non certificato.

Codifica di vino IGP imbottigliato "MARCHE PASSERINA 16 CONF. 0.750 senza etich. NP" con codice **MP16IO**.

Fatti gli opportuni adeguamenti al codice ed alla descrizione del prodotto come da riga precedente, i le modifiche da apportare rispetto al vino sfuso **MP16SO** sono:

Nel formato dei dati anagrafici 1/2

- Stato fisico Assume il valore "Imbottigliato/Confezionato"

Nel formato dei dati anagrafici 2/2

- Zona viticola Perde il valore "C II" (vedi didascalia della figura precedente)

Codifica di vino IGP etichettato "MARCHE PASSERINA 16 CONF. 0.750 NP" con codice **MP16EO**.

Gli opportuni adeguamenti al codice ed alla descrizione del prodotto come da riga precedente, non ci sono modifiche da apportare rispetto al vino imbottigliato MP16IO.

5.1.4 Vino varietale con annata

In questo paragrafo ci proponiamo di esaminare tre esempi corrispondenti alle codifiche di un vino varietale "Merlot delle marche annata 2016" negli stati vino sfuso → vino imbottigliato → vino etichettato.

Il codice è alfanumerico di 6 caratteri e può essere strutturato come si vuole, in questi esempi saranno assegnati nel formato xxyyzk dove xx=denominazione del vino (VM=VINO Merlot), yy=Annata (16=2016), z=stato, k=pratica enologica (0=zero) nessun trattamento; otteniamo, rispettivamente, i codici:

- **VM16S0** S sta per sfuso
- **VM16I0** I sta per imbottigliato
- **VM16E0** E sta per etichettato

Chiaramente questa è una delle possibili proposte di codifica.

5.1.4.1 Esempi – Vino sfuso, vino imbottigliato e vino etichettato

Codifica di vino varietale sfuso "MERLOT MARCHE 2016 SFUSO NP" con codice **VM16S0**.

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "l" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Si noti che in caso di vino varietale è possibile rivendicare l'annata come da denominazione del vino del presente esempio. Qualora questa sia possibile solo per una particolare produzione di "Merlot" si dovrà codificare un ulteriore codice (per es. MP00S0) senza specificarne l'annata.

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le freccette.

In particolare la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti.

Si noti che, come nel caso del docg, non va indicata la provenienza.

Il codice Dop/Igp per definizione del prodotto in esame non deve essere inserito.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore deve essere inserito trattandosi di vino generico.

Tutti i campi che appaiono in questo formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso ai quattro formati video corrispondenti alle gestioni nei riquadri. Questi sono ad accesso discrezionale ad eccezione delle pratiche enologiche in cui, salvo caso contrario, dovrà essere inserito perlomeno il codice corrispondente alla descrizione "non assoggettato a pratiche ..." e delle varietà, trattandosi di tale vino.

La manutenzione delle relative gestioni è stata esplicitata nel paragrafo 5.1.1 a cui si rimanda.

In questo formato, cui si accede dal precedente cliccando sull'icona "Varietà", è possibile stabilire le varietà e le relative percentuali di vini utilizzati.

Si ricordi che per rivendicare la qualifica di vino varietale (in questo caso Merlot) la percentuale deve essere almeno del 85%.

L'omissione della percentuale assume implicitamente il valore del 100%.

Il successivo formato video relativo ai dati di certificazione deve essere lasciato completamente vuoto trattandosi di un vino non atto e non certificato.

Codifica di vino varietale MERLOT imbottigliato "MERLOT delle MARCHE 2016 CONF. 0.750 senza etich. NP" con codice **VM1610**.

Fatti gli opportuni adeguamenti al codice ed alla descrizione del prodotto come da riga precedente, i le modifiche da apportare rispetto al vino sfuso **VM16S0** sono:

Nel formato dei dati anagrafici 1/2

- Stato fisico Assume il valore "Imbottigliato/Confezionato"

Nel formato dei dati anagrafici 2/2

- Zona viticola Perde il valore "CII" (vedi didascalia della penultima figura precedente)

Codifica di vino varietale MERLOT etichettato "MERLOT delle MARCHE 2016 CONF. 0.750 NP" con codice **VM16E0**.

Gli opportuni adeguamenti al codice ed alla descrizione del prodotto come da riga precedente, non ci sono modifiche da apportare rispetto al vino imbottigliato VM16I0.

5.1.5 Fecce

In questo paragrafo verranno esaminate le codifiche di feccia allo stato puro e denaturata con codice rispettivamente "FECCIA" e FECCID"

5.1.5.1 Feccia

È fondamentale indicare la categoria vinicola e, si noti, che l'unità di misura espressa in chilogrammi.

Il codice MVV, che nell'esempio non è stato indicato, va inserito se l'azienda emette Do.Co. meccanografici.

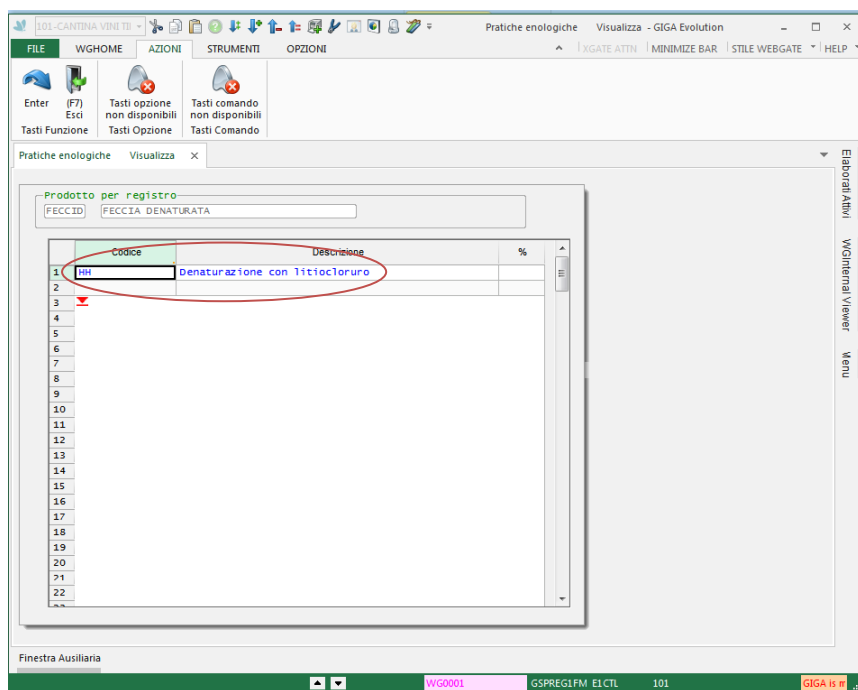
Quelle indicate dalla frecce sono le uniche informazioni richieste ed obbligatorie nella codifica di questo prodotto vinicolo.

5.1.5.2 Feccia denaturata

La denaturazione della feccia è una pratica enologica a mezzo del cloruro di litio; la codifica del prodotto "FECCID" è del tutto simile a quello del codice "FECCIA" descritto nel precedente paragrafo.

Con gli opportuni adeguamenti del codice e descrizione del prodotto.

Avendo l'accortezza di pigiare il tasto per l'implementazione delle pratiche enologiche applicate.



In cui dichiarare il trattamento cui è stato sottoposto il prodotto enologico

I successivi formati video vanno completamente ignorati.

5.1.6 Altri prodotti per registro

In questo paragrafo saranno analizzate le codifiche di alcuni prodotti che, pur non essendo tipicamente vinicoli, dovranno apparire nei registri, a volte solo per menzione non essendo obbligatoria l'evidenza della quantità.

5.1.6.1 Cloruro di litio

Il cloruro di litio è utilizzato nell'operazione di denaturazione della feccia ed il registro telematico non ne gestisce la giacenza ma solo l'indicazione dell'utilizzo.

Sia "CL" il codice assegnato al prodotto.

Si noti la categoria vinicola presente nella tabella ministeriale fornita a corredo e l'unità di misura espressa in chilogrammi che sono le uniche informazioni da inserire oltre alla descrizione.

Le informazioni delle pagine successive vanno lasciate completamente vuote

5.1.7 Uve

Le uve costituiscono un insieme di prodotti vinicoli in un certo senso atipici per la loro esistenza effimera per cui, spesso, se ne omette la gestione nel magazzino.

Ciò fa sì che la codifica come prodotto per registro possa vantare alcune eccezioni relativamente al modello suggerito per i vini; in particolare nella struttura del codice si può omettere l'annata così da riutilizzarlo negli anni a seguire. Al contempo si consiglia di inserire l'annata, fatta eccezione se si vuole, per le uve da tavola, per non perdere la possibilità di rivendicarla nei vini non a doc, a, allo scopo, è stata predisposta una utility che, ad inizio raccolta delle uve, provvede alla modifica di massa del contenuto del campo "annata".

Una possibile codifica delle uve potrebbe essere del tipo XXYYYZ, dove XX=UV che sta per uva, YYY=mnemonico della varietà (es. OPD per Offida Pecorino DOC) e Z=pratica enologica attuata (es.0=nessuna).

5.1.7.1 Uva atta a ROSSO PICENO DOC

Trattasi di una denominazione di uva rossa doc e sia **UVRPIO** il codice assegnatole.

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "kg" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Si noti la presenza dell'anno, obbligatoria in caso di DOC. Nella codifica delle uve tavola ed IGT è possibile inserirla per una eventuale rivendicazione previa richiesta di autorizzazione all'organo competente (L'anno successivo si eseguirà un aggiornamento di massa cambiando l'annata tramite una utility appositamente predisposta).

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le frecce.

In particolare si rammenti che la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti.

Si noti che, trattandosi di uva doc, non va indicata la provenienza.

Il codice Dop/Igp per definizione del prodotto in esame deve essere inserito.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore non deve essere inserito in quanto, trattandosi di prodotto doc, è noto.

Tutti i campi che appaiono in questo formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso ai quattro formati video corrispondenti alle gestioni nei riquadri. Questi sono ad accesso discrezionale ad eccezione delle pratiche enologiche in cui, salvo caso contrario, dovrà essere inserito perlomeno il codice corrispondente alla descrizione "non assoggettato a pratiche ..." e delle varietà, trattandosi di tale vino.

La manutenzione delle relative gestioni è stata esplicitata nel paragrafo 5.1.1 a cui si rimanda.

Il formato video successivo, relativo ai dati di certificazione del prodotto in manutenzione, va confermato senza alcun inserimento e, infine, viene proposto il formato con i dati della trasformazione dell'uva.

Questa è rappresentata dal codice "**PIGI**", presente nell'archivio fornito a corredo, il quale prevede, ma non necessariamente, la produzione di un massimo tre elementi, raspi, vinacce e mosti di cui solo l'ultimo è un dato certo; ebbene il formato accetta i prodotti risultanti nello stesso ordine di

elencazione, per cui, mancando l'uno il suo posto deve restare vacante (la mancata produzione della vinaccia, dovuta alla vinificazione in rosso, fa sì che il secondo elemento debba restare vuoto).

La trasformazione dell'uva è regolata dall'operazione **"PIGI"** presente nella tabella ministeriale fornita a corredo.

Le tre righe nel riquadro **"Risultato della trasformazione"** sono posizionali nel senso che la codifica del codice operazione (fornito a corredo) stabilisce l'ordine di inserimento dei prodotti.

L'esempio mostra che la trasformazione dell'uva **UVRPIO** produce (vedi 3.3.1)

- raspi (Cod. **RASPI**) pari al 4% del quantitativo di uva
- mosto (Cod. **MTRPIO**) con vinaccia per il restante 96%

Le quantità dei raspi e mosto con vinaccia prodotto sono espresse, come l'uva, in kg; lo si deduce dai check (Sv.MV) non visti.

Per l'utilizzo dei check **"Sv.MV"** corrispondenti ai tre i prodotti risultanti nel frame **"Risultato della trasformazione"** si veda Tabella 2.

L'introduzione di una miglioria nelle funzionalità del programma ha richiesto un nuovo layout nel presente formato video ed a tal fine si rimanda all'appendice (v.6.1.1) dove vengono descritti l'aggiornamento e la relativa motivazione.

5.1.7.2 Uva bianca atta a OFFIDA PECORINO DOC

Trattasi di una denominazione di uva bianca atta a OFFIDA PECORINO DOC e sia **UVOPEO** il codice assegnatole.

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "kg" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Si noti la presenza dell'anno, obbligatoria in caso di DOC.

Nella codifica delle uve tavola ed IGT è possibile inserirla per una eventuale rivendicazione previa richiesta di autorizzazione all'organo competente (L'anno successivo si eseguirà un aggiornamento di massa cambiando l'annata tramite una utility appositamente predisposta).

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le frecce.

In particolare si rammenti che la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti.

Si noti che, trattandosi di uva doc, non va indicata la provenienza.

Il codice Dop/Igp per definizione del prodotto in esame deve essere inserito.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore non deve essere inserito in quanto, trattandosi di prodotto doc, è noto.

Tutti i campi che appaiono in questo formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso ai quattro formati video corrispondenti alle gestioni nei riquadri. Questi sono ad accesso discrezionale ad eccezione delle pratiche enologiche in cui, salvo caso contrario, dovrà essere inserito perlomeno il codice corrispondente alla descrizione "non assoggettato a pratiche ..." e delle varietà, trattandosi di tale vino.

La manutenzione delle relative gestioni è stata esplicitata nel paragrafo 5.1.1 a cui si rimanda.

Il formato video successivo, relativo ai dati di certificazione del prodotto in manutenzione, va confermato senza alcun inserimento e, infine, viene proposto il formato con i dati della trasformazione dell'uva.

DATI VINIFICAZIONE Stato: Attivo

codice: UVOPE0 UVA ATTA A OFFIDA PECORINO DOCG

Programma di trasformazione per il prodotto: PIGI

Codice operazione: PIGIATURA/PRESSATURA

Risultato della trasformazione

Prodotto risultante	Prodotto per registro	%	Sv.MV
PRODOTTI IN CARICO 1 (FAC) RASPI	RASPI	4,00	
PRODOTTI IN CARICO 2 (FAC) VINAC	VINACCIA D'IRASPATA	15,00	
PRODOTTI IN CARICO 3 MTOPE0 (MOSTO ATTO A OFFIDA PECORINO)	MOSTO DI UVE PARZIALMENTE FERMENTATO	81,00	

Check di sviluppo della Massa Volumica

La trasformazione dell'uva è regolata dall'operazione "PIGI" presente nella tabella ministeriale fornita a corredo.

Le tre righe nel riquadro "Risultato della trasformazione" sono posizionali nel senso che la codifica del codice operazione (fornito a corredo) stabilisce l'ordine di inserimento dei prodotti.

L'esempio mostra che la trasformazione dell'uva **UVOPE0** produce (vedi 3.3.1)

- Raspi (Cod. **RASPI**) pari al 4% del quantitativo di uva
- Vinacce (Cod. **VINAC**) pari al 15% del quantitativo di uva
- mosto (Cod. **MTOPE0**) con vinaccia per il restante 81%

Le quantità dei raspi, vinaccia e mosto prodotte sono espresse, come l'uva, in kg; lo si deduce dai check (Sv.MV) non vistati.

Per l'utilizzo dei check "Sv.MV" corrispondenti ai tre i prodotti risultanti nel frame "Risultato della trasformazione" si veda Tabella 2.

L'introduzione di una miglioria nelle funzionalità del programma ha richiesto un nuovo layout nel presente formato video ed a tal fine si rimanda all'appendice (v.6.1.1) dove vengono descritti l'aggiornamento e la relativa motivazione.

5.1.7.3 Uva atta a vino ROSSO DA TAVOLA

Sia **UVROSO** il codice assegnato.

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "kg" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Si noti l'assenza dell'annata, non obbligatoria nel caso di uve tavola o IGT; ciò pregiudica esclusivamente la possibilità di rivendicare l'annata sul vino prodotto, mentre, qualora inserito, non sussiste l'obbligo della sua rivendicazione.

Il valore dell'annata potrà essere aggiornato massivamente ad inizio della raccolta successiva tramite una utility appositamente predisposta.

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le frecce. In particolare si rammenti che la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti.

Il codice Dop/Igp per definizione del prodotto in esame non deve essere inserito.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore deve essere inserito in quanto, non trattandosi di prodotto doc non è noto.

Tutti i campi che appaiono in questo formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso ai quattro formati video corrispondenti alle gestioni nei riquadri. Questi sono ad accesso discrezionale ad eccezione delle pratiche enologiche in cui, salvo caso contrario, dovrà essere inserito perlomeno il codice corrispondente alla descrizione "non assoggettato a pratiche ..." e delle varietà, trattandosi di tale vino.

La manutenzione delle relative gestioni è stata esplicitata nel paragrafo 5.1.1 a cui si rimanda.

Il formato video successivo, relativo ai dati di certificazione del prodotto in manutenzione, va confermato senza alcun inserimento e, infine, viene proposto il formato con i dati della trasformazione dell'uva.

Prodotto in carico	FAC	Codice	% Sv.MV
RASPI			4,00
MTROS0			96,00

La trasformazione dell'uva è regolata dall'operazione "PIGI" presente nella tabella ministeriale fornita a corredo.

Le tre righe nel riquadro "Risultato della trasformazione" sono posizionali nel senso che la codifica del codice operazione (fornito a corredo) stabilisce l'ordine di inserimento dei prodotti.

L'esempio mostra che la trasformazione dell'uva **UVR050** produce (vedi 3.3.1)

- Raspi (Cod. **RASPI**) pari al 4% del quantitativo di uva
- mosto (Cod. **MTROS0**) con vinaccia per il restante 96%

le quantità dei raspi, vinaccia e mosto prodotte sono espresse, come l'uva, in kg; lo si deduce dai check (Sv.MV) non visti.

Per l'utilizzo dei check "Sv.MV" corrispondenti ai tre i prodotti risultanti nel frame "Risultato della trasformazione" si veda Tabella 2.

L'introduzione di una miglioria nelle funzionalità del programma ha richiesto un nuovo layout nel presente formato video ed a tal fine si rimanda all'appendice (v.6.1.1) dove vengono descritti l'aggiornamento e la relativa motivazione.

5.1.8 Mosti

La codifica dei mosti presenta caratteristiche simili a quella delle uve; in particolare nella struttura del codice si può omettere l'annata così da riutilizzarlo negli anni a seguire. Al contempo si consiglia di inserire l'annata, fatta eccezione se si vuole, per i mosti da uve da tavola, per non perdere la possibilità di rivendicarla nei vini non a doc, a, allo scopo, è stata predisposta una utility che, ad inizio raccolta delle uve, provvede alla modifica di massa del contenuto del campo "annata".

Una possibile codifica dei mosti potrebbe essere del tipo XYYYYZ, dove XX=MT che sta per mosto, YYY=mnemonico della varietà (es. OPE per Offida Pecorino DOC) e Z=pratica enologica attuata (es.0=nessuna).

5.1.8.1 Mosto atto a vino ROSSO PICENO DOC

Sia **MTRPIO** il codice assegnatogli.

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "kg" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Si noti la presenza dell'anno, obbligatoria in caso di DOC.

Nella codifica dei mosti tavola ed IGT è possibile inserirla per una eventuale rivendicazione previa richiesta di autorizzazione all'organo competente (L'anno successivo si eseguirà un aggiornamento di massa cambiando l'annata tramite una utility appositamente predisposta).

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le frecce.

In particolare si rammenti che la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti.

Si noti che, trattandosi di uva doc, non va indicata la provenienza.

Il codice Dop/Igp per definizione del prodotto in esame deve essere inserito.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore non deve essere inserito in quanto, trattandosi di prodotto doc, è noto.

Tutti i campi che appaiono in questo formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso ai quattro formati video corrispondenti alle gestioni nei riquadri. Questi sono ad accesso discrezionale ad eccezione delle pratiche enologiche in cui, salvo caso contrario, dovrà essere inserito perlomeno il codice corrispondente alla descrizione "non assoggettato a pratiche ..." e delle varietà, trattandosi di tale vino.

La manutenzione delle relative gestioni è stata esplicitata nel paragrafo 5.1.1 a cui si rimanda.

Il formato video successivo, relativo ai dati di certificazione del prodotto in manutenzione, va confermato senza alcun inserimento e, infine, viene proposto il formato con i dati della trasformazione del mosto.

Finestra Ausiliaria

WVG0001 GSPREGFM A4VINI 998

La trasformazione del mosto è regolata dall'operazione "SVIN" presente nella tabella ministeriale fornita a corredo.

Le tre righe nel riquadro "Risultato della trasformazione" sono posizionali nel senso che la codifica del codice operazione (fornito a corredo) stabilisce l'ordine di inserimento dei prodotti.

L'esempio mostra che la trasformazione del mosto **MTRPIO** produce (vedi 3.3.1)

- Vinacce (Cod. **VINAC**) pari al 15% del quantitativo di uva
- Vino in fermentazione atto a ROSSO PICENO DOC (Cod. **VNRPIO**) per il restante 85%

La quantità della vinaccia resterà in kg come il mosto mentre la quantità del vino prodotto dovrà essere espressa in litri tramite l'unità di massa volumica che verrà richiesta in fase di registrazione dell'operazione SVIN; lo si deduce dai check (Sv.MV) vistato nella terza riga (es. la trasformazione di 100 kg di mosto con massa volumica 1,078 corrisponderà a litri $100 \cdot 85\% / 1.079 = 78,776$).

Per l'utilizzo dei check "Sv.MV" corrispondenti ai tre i prodotti risultanti nel frame "Risultato della trasformazione" si veda Tabella 2.

L'introduzione di una miglioria nelle funzionalità del programma ha richiesto un nuovo layout nel presente formato video ed a tal fine si rimanda all'appendice (v.6.1.1) dove vengono descritti l'aggiornamento e la relativa motivazione.

5.1.8.2 *Mosto atto a VINO ROSSO DA TAVOLA*

Sia **MTROSO** il codice assegnatogli.

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "kg" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Si noti l'assenza dell'annata, non obbligatoria nel caso di uve tavola o IGT; ciò pregiudica esclusivamente la possibilità di rivendicare l'annata sul vino prodotto, mentre, qualora inserito, non sussiste l'obbligo della sua rivendicazione.

Il valore dell'annata potrà essere aggiornato massivamente ad inizio della raccolta successiva tramite una utility appositamente predisposta.

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le frecce. In particolare si rammenti che la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti.

Il codice DOP/IGP per definizione del prodotto in esame non deve essere inserito.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore deve essere inserito in quanto, non trattandosi di prodotto doc non è noto.

Tutti i campi che appaiono in questo formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso ai quattro formati video corrispondenti alle gestioni nei riquadri. Questi sono ad accesso discrezionale ad eccezione delle pratiche enologiche in cui, salvo caso contrario, dovrà essere inserito perlomeno il codice corrispondente alla descrizione "non assoggettato a pratiche ..." e delle varietà, trattandosi di tale vino.

La manutenzione delle relative gestioni è stata esplicitata nel paragrafo 5.1.1 a cui si rimanda.

Il formato video successivo, relativo ai dati di certificazione del prodotto in manutenzione, va confermato senza alcun inserimento e, infine, viene proposto il formato con i dati della trasformazione del mosto.

La trasformazione del mosto è regolata dall'operazione "SVIN" presente nella tabella ministeriale fornita a corredo.

Le tre righe nel riquadro "Risultato della trasformazione" sono posizionali nel senso che la codifica del codice operazione (fornito a corredo) stabilisce l'ordine di inserimento dei prodotti.

L'esempio mostra che la trasformazione del mosto **MTROSO** produce (vedi 3.3.1)

- Vinacce (Cod. **VINAC**) pari al 15% del quantitativo di uva
- Vino in fermentazione atto a **ROSSO PICENO DOC** (Cod. **VNROSO**) per il restante 85%

la quantità della vinaccia resterà in kg come il mosto mentre la quantità del vino prodotto dovrà essere espressa in litri tramite l'unità di massa volumica che verrà richiesta in fase di registrazione dell'operazione SVIN; lo si deduce dai check (Sv.MV) vistato nella terza riga (es. la trasformazione di 100 kg di mosto con massa volumica 1,076 corrisponderà a litri $100 \cdot 86\% / 1.076 = 78,996$).

Per l'utilizzo dei check "Sv.MV" corrispondenti ai tre i prodotti risultanti nel frame "Risultato della trasformazione" si veda Tabella 2.

L'introduzione di una migliona nelle funzionalità del programma ha richiesto un nuovo layout nel presente formato video ed a tal fine si rimanda all'appendice (v.6.1.1) dove vengono descritti l'aggiornamento e la relativa motivazione.

5.1.9 Vino nuovo in fermentazione

Si voglia codificare il prodotto per registro "Vino nuovo in fermentazione atto a Passerina Marche" e sia **VNMPAO** il codice assegnatogli

Coerentemente con quanto si vuole codificare si inseriscano i dati.

L'unità di misura viene prelevata dalla categoria (il valore "1" tra parentesi) ed è una informazione non modificabile contenuta nella corrispondente tabella ministeriale distribuita a corredo.

Si noti la presenza dell'annata, rivendicabile in caso di IGT.

Nella seconda pagina dei dati anagrafici sono da avvalorare senz'altro i codici evidenziati con le frecce. In particolare si rammenti che la zona vinicola deve essere espressa solo per i prodotti vinicoli fino al vino sfuso. A partire dal confezionamento non dovranno più essere inseriti.

Si noti che, trattandosi di uva IGT, non va indicata la provenienza.

Il codice Dop/Igp per definizione del prodotto in esame deve essere inserito.

Devono essere altresì inserite tutte le informazioni che si vogliono rivendicare (es. una particolare vigna, il biologico ecc.).

Il colore non deve essere inserito in quanto, trattandosi di prodotto IGT, è noto.

Tutti i campi che appaiono in questo formato, ad eccezione dell'ultimo, consentono la ricerca del codice nelle relative tabelle.

Le icone sulla destra permettono l'accesso ai quattro formati video corrispondenti alle gestioni nei riquadri. Questi sono ad accesso discrezionale ad eccezione delle pratiche enologiche in cui, salvo caso contrario, dovrà essere inserito perlomeno il codice corrispondente alla descrizione "non assoggettato a pratiche ..." e delle varietà, trattandosi di tale vino.

La manutenzione delle relative gestioni è stata esplicitata nel paragrafo 5.1.1 a cui si rimanda.

Saltiamo le successive schermate per illustrare l'ultima che senz'altro presenta un certo interesse

La trasformazione del Vino nuovo in trasf. è regolata dall'operazione "SFEC" presente nella tabella ministeriale fornita a corredo.

Le tre righe nel riquadro "Risultato della trasformazione" sono posizionali nel senso che la codifica del codice operazione (fornito a corredo) stabilisce l'ordine di inserimento dei prodotti.

L'esempio mostra che la trasformazione del **VNMPA0** produce (vedi 3.3.1)

- feccia (Cod. **FECCIA**) pari al 5% del quantitativo di vino nuovo in fermentazione
- vino Passerina Marche 2017 sfuso (Cod. **MP170**) per il restante 96%

la quantità di vino prodotto è espressa, come il vino nuovo in ferm. in litri mentre quella della feccia subirà una conversione; lo si deduce dai check (Sv.MV).

Per l'utilizzo dei check "Sv.MV" corrispondenti ai tre i prodotti risultanti nel frame "Risultato della trasformazione" si veda Tabella 2.

L'introduzione di una miglioria nelle funzionalità del programma ha richiesto un nuovo layout nel presente formato video ed a tal fine si rimanda all'appendice (v.6.1.1) dove vengono descritti l'aggiornamento e la relativa motivazione.

5.2 Operazioni di carico/scarico

La gestione delle operazioni per il registro possono, o no, essere mantenute contestualmente al movimento di magazzino dipendentemente dall'organizzazione aziendale e dall'esigenza circostanziale:

- la prima è legata all'organigramma in base al quale le figure del magazziniere e del responsabile del registro possano essere, o no, la stessa persona o gruppo di lavoro
- la seconda è legata al tipo di operazione da registrare; per esempio, per registrare le rimanenze iniziali dei prodotti nel registro dematerializzato, sarà, giocoforza necessario, inserire una operazione che per il solo registro per non interferire con le rimanenze di magazzino esistenti

nel seguito degli esempi si vedrà come sia possibile gestire i due processi con e senza contestualità.

Si tenga anche presente che:

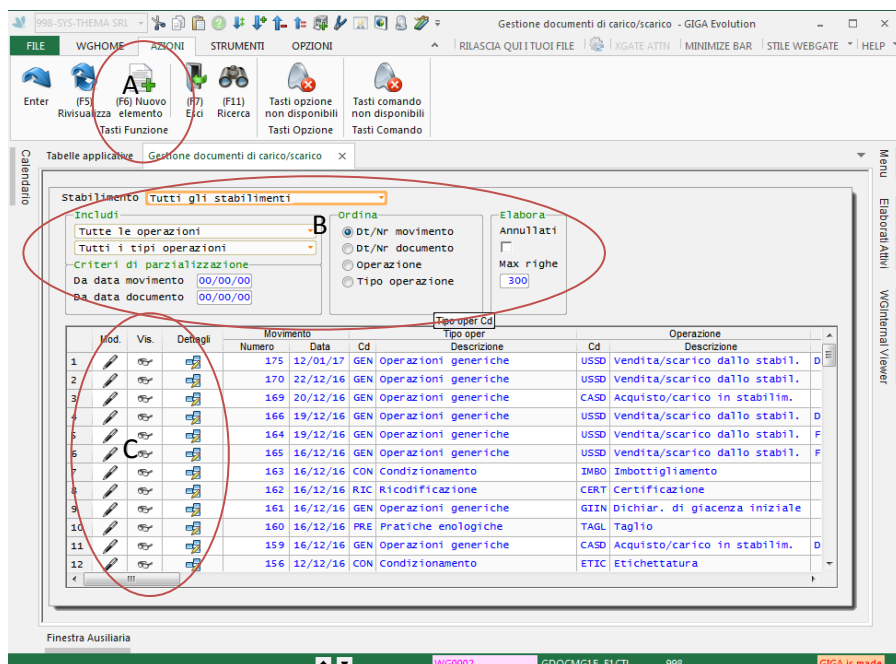
- le operazioni sono codificate con e senza collegamenti al registro; le seconde sono quelle tipiche di solo magazzino (per es. movimento di trasferimento dal magazzino di stoccaggio al magazzino di spedizione); sono caratterizzate dal "tipo di operazione"= standard e, per loro stessa natura, non potranno mai generare movimenti nel registro
- il movimento di magazzino è generato se, e solo se, nel movimento viene specificato il codice articolo e la movimentazione nel registro, purchè l'operazione non sia di tipo standard, avviene solo nei casi:
 - il prodotto per registro è collegato nell'anagrafica dell'articolo; la sincronizzazione è automatica
 - il prodotto non è collegato nell'anagrafica dell'articolo; la sincronizzazione è manuale tramite inserimento obbligatorio del suo codice
- il movimento può essere di sola destinazione registro se il tipo di operazione non è standard e non si movimenta un articolo di magazzino bensì direttamente il prodotto per registro

La gestione dei movimenti di carico scarico avviene a mezzo di un formato di ingresso che presenta tutti i movimenti già inseriti e che soddisfano le condizioni di parzializzazione e di ordinamento evidenziate nella parte superiore del formato video.

I movimenti sono gestibili singolarmente a mezzo dei tasti di opzione alla loro sinistra. La modifica è sempre consentita ma è richiesta una forzatura se risulta essere stato inviato telematicamente.

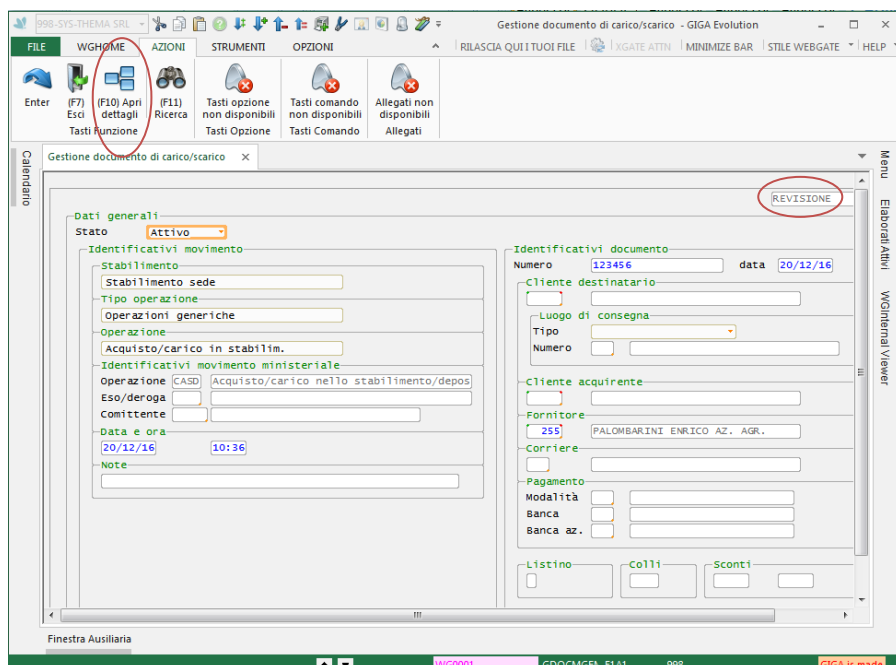
L'inserimento di un nuovo movimento avviene tramite apposito tasto funzionale.

L'eliminazione di un movimento esistente può avvenire solo se non già inviato e comunque non è mai fisica (il movimento sarà sempre presente in archivio, inefficace ai fini delle giacenze pur conservando traccia di se). La cancellazione è ottenibile con la seguente sequenza di operazioni: opzione di modifica nella riga del movimento, nel successivo formato di testata selezionare "disattiva" nel combo box e pigiare il tasto funzionale "Apri dettaglio" ed in quest'ultimo formato video confermare la scelta.

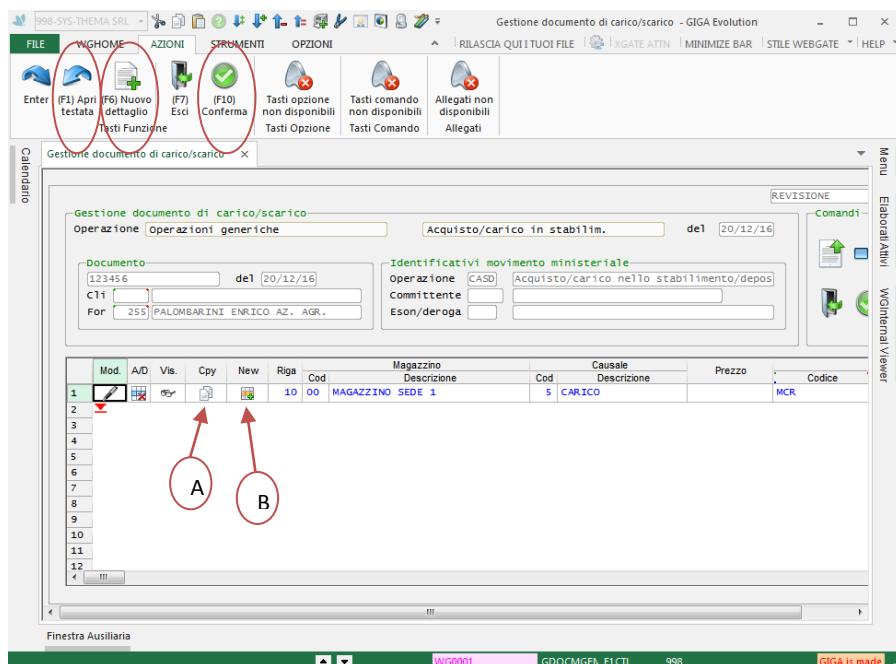


- A. Tasto per inserimento
- B. Parametri di parzializzazione, ordinamento ed elaborazione
- C. Tasti per manutenzione di singole operazioni

Il tasto funzionale “Nuovo elemento” e le opzioni di riga “Mod.” e “Vis.” del gruppo dei tasti “C” portano rispettivamente in modalità inserimento, modifica o visualizzazione alla testata del documento



E da questa, nello stato di inserimento, modifica o visualizzazione, al formato delle righe costituenti il movimento per mezzo del tasto funzione “Apri dettagli”.



Il tasto "Conferma" chiude la registrazione memorizzando i dati inseriti, modificati o visualizzati.

Il tasto "Nuovo dettaglio" consente di aggiungere nuove righe non interessanti la gestione del registro.

Il tasto "Apri testata" rimanda al formato di dati generali del documento per verifica o variazioni (vedi figura precedente).

Per inserire ulteriori operazioni della stessa matrice (magazzino e registri)

A - Copia i dati della riga su cui viene pigiato in modo che l'operatore possa creare un movimento intervenendo in modifica

B - Predispone la sequenza degli inserimenti a partire dall'ultimo numero progressivo più 10

Le icone "Cpy" e "New" non sono visualizzate se il documento è stato inviato al registro nel qual caso risulta non più riapribile salvo forzatura ed assunzione tacita delle responsabilità derivanti.

Di seguito sono illustrati movimenti di carico/scarico in modalità "INSERIMENTO".

5.2.1 Operazione di carico/scarico di tipo "Operazioni generiche"

Il gruppo delle operazioni di generiche copre tutte le attività di cantina non altrimenti classificabili

- GIIN Giacenze iniziali
- CASD Acquisto/carico nello stabilimento/deposito
- USSD Vendita/scarico dallo stabilimento/deposito
- AUCO Registrazione autoconsumo
- PERD Perdite
- DERI Declassamenti/Riclassificazione
- SUPE Supero
- ACET Acetificazione

In questo paragrafo saranno analizzate le operazioni "Acquisto/carico nello stabilimento/deposito" e "Declassamenti/Riclassificazione".

5.2.1.1 Operazione di acquisto/carico nello stabilimento (magazzino e registro)

Essa è guidata dall'operazione CASD così codificata:

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo

Guida rapida alla tenuta del registro

Il tipo operazione (non standard) e l'operazione registro (non vuota) indicano che è una operazione destinata anche al registro. L'es. mostra la codifica dell'operazione CASD che, così come tutte le altre fornite dal MIPAAF, è predisposta naturalmente ad una sequenza di operazioni prestabilita e non modificabile; In particolare nella operazione di acquisto sono previsti da 1 a n movimenti di carico.

Le impostazioni, nel riquadro "Movimentazioni carico/scarico", sono richieste ai soli fini della generazione dell'eventuale movimento di magazzino e nulla hanno a che fare con le movimentazioni nel registro che, come detto, sono insite nell'operazione stessa; non sono vincolanti potendo, a tempo di esecuzione, essere modificate a piacimento.

Se impostati i magazzini, gli articoli, i prodotti per registro (Prd RG) e le quantità, questi saranno suggeriti nella generazione del movimento; tornano utili nel caso in cui l'azienda riceva merci in un solo magazzino che potrà essere senz'altro indicato (in questi campi la ricerca del codice avviene tramite elenco in combo box).

La registrazione dell'operazione presenta come sempre il formato dei dati generici (testata del documento)

Si indica necessariamente lo stabilimento in cui va eseguita l'operazione.

Il tipo di operazione, facoltativo, è utile al fine di condizionare l'elenco delle operazioni del combo box sottostante (in questo caso il tipo "operazioni generiche" propone nel campo operazione una lista tra cui la CASD per "Acquisto/Carico in stabilimento" (vedi Tabella 1).

Il codice operazione, obbligatorio, può essere selezionato dall'elenco parzializzato o completo a seconda che sia, o no, stato definito il tipo operazione.

Il committente, facoltativo, è il cliente per il quale sono gestiti gli articoli/prodotti registro oggetti della movimentazione. Se inserito concorre alla determinazione della giacenza del prodotto in carico.

Questo tipo di operazione, richiede obbligatoriamente anche il numero e la data giustificativa del documento, salvo che venga indicata una motivazione di esonero/deroga per bypassare questo controllo.

In caso di acquisto è possibile dichiarare il fornitore.

Premere tasto funzione "Apri dettagli" per passare all'elaborazione vera e propria.

L'operazione di Acquisto/Carico è "istruita" per la movimentazione di prodotti in carico tanti quante sono le righe costituenti il documento ed il programma si predispose, di conseguenza, alla registrazione di 1 ... n avendo attivato un contatore di righe con passo 10 a partire da valore iniziale 10.

In questa è stato inserito l'articolo assicurando in tal modo il carico di magazzino. Se esso è un prodotto enologico ed stato collegato al corrispondente prodotto per registro, quest'ultimo viene trascinato nell'operazione per implementare contestualmente la movimentazione nel registro. La quantità del primo e la sua unità di misura vengono automaticamente convertite nelle corrispondenti dell'alto. Se questo legame non è stato instaurato e l'articolo è comunque un prodotto enologico, allora, se lo si vuole implementare nel registro con questa stessa operazione, lo si inserisce manualmente unitamente alla quantità convertita; in questo particolare es. le due entità sono gestite con la medesima unità di misura.

N.B.: L'omonimia dei codici è solo un fatto fortuito perché, e lo si tenga ben presente, essi stanno a rappresentare due entità distinte.

Alla conferma, ed avendo movimentato il registro, il programma apre una sequenza di formati video per eventuali ulteriori dati a completamento; il numero ed il contenuto dei formati video per ogni riga di è dipendente unicamente dalla codifica dell'operazione, mentre spetta esclusivamente all'utente la validazione dei dati dipendenti dal prodotto. In ogni formato il programma controlla la presenza di campi ad immissione obbligatoria ed impedisce la prosecuzione fintanto che non venga valorizzato.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

Viene richiesto, con possibilità di selezionarlo/i da elenco, il/i recipiente/i che conterrà il prodotto in carico; la quantità non va indicata se unico, altrimenti continuare la lista assegnando a ciascuno la quantità distribuita.

Questo formato video viene emesso ma non ne è richiesto l'inserimento obbligatorio dei dati; si consiglia di stabilire la regola di compilarlo sempre quando è riferito ad un prodotto sfuso in considerazione del fatto che è obbligatorio dimostrare le giacenze per vasche quando è in gioco il committente (c/to lavoro e/o deposito).

Viene richiesto il numero e la confezione delle confezioni in carico.

Questo formato video viene emesso ma non ne è richiesto l'inserimento obbligatorio dei dati.

Nell'esempio corrente non ha motivo di essere compilato

Il precedente formato termina la registrazione della prima delle eventuali n righe di carico ed il programma si predispone alla iterazione proponendo la riga con il progressivo 20, 30 ... n; questa iterazione viene interrotta con il tasto funzione "Esci" che presenta il formato seguente

Le informazioni in questo formato sono state già descritte nel paragrafo 5.2.

5.2.1.2 Operazione di declassamento/riclassificazione (magazzino e registro)

È utilizzata per modificare la qualifica (verso il basso o l'alto) di un prodotto viticolo di tipo vino nello stato sfuso a causa di variazione delle caratteristiche chimico/fisiche iniziali o di scelte commerciali. L'operazione ha limiti di applicabilità stabiliti dal disciplinare previa comunicazione all'OdC.

La movimentazione prevede

- una riga per lo scarico del prodotto da declassare/riclassificare
- una riga per il carico del prodotto ottenuto

È guidata dall'operazione **DERI** così definita

Il tipo operazione (non standard) e l'operazione registro (non vuota) indicano che è una operazione destinata anche al registro. L'es. mostra la codifica dell'operazione DERI che, così come tutte le altre fornite dal MIPAAF, è predisposta naturalmente ad una sequenza di operazioni prestabilita e non modificabile; In particolare questa prevede un movimenti di carico ed uno di scarico.

Le impostazioni, nel riquadro "Movimentazioni carico/scarico", sono richieste ai soli fini della generazione dell'eventuale movimento di magazzino e nulla hanno a che fare con le movimentazioni nel registro che, come detto, sono insite nell'operazione stessa; non sono vincolanti potendo, a tempo di esecuzione, essere modificate a piacimento.

Il formato per la manutenzione dei dati generali del documento è

Si indica necessariamente lo stabilimento in cui va eseguita l'operazione.

Il tipo di operazione, facoltativo, è utile al fine di condizionare l'elenco delle operazioni del combo box sottostante (nel caso specifico il tipo "Operazioni generiche" propone nel campo operazione le sole comprese nel gruppo (vedi Tabella 1).

Il codice operazione, obbligatorio, può essere selezionato dall'elenco parzializzato o completo a seconda che sia, o no, stato definito il tipo operazione.

Il committente, facoltativo, è il cliente per il quale sono gestiti gli articoli/prodotti registro oggetti della movimentazione. Se inserito concorre alla determinazione della giacenza.

L'operazione richiede obbligatoriamente i riferimenti al documento giustificativo (in questo caso è quello della comunicazione all'Odc) salvo specificazione dell'esonero/deroga.

Premere tasto funzione "Apri dettagli" per passare all'elaborazione vera e propria.

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

La movimentazione dello scarico stabilita per l'operazione accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di tipo uve, mosti e vini.

In accordo con la codifica dell'operazione la causale nel frame "Identificativi movimentazione di magazzino" è proposto dal programma e modificabile all'occorrenza, il magazzino è stato inserito manualmente.

L'articolo può essere omesso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino, di conseguenza possono essere omessi anche i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

Segue il formato per l'integrazione dei dati per il registro.

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Il programma richiede obbligatoriamente l'inserimento del grado totale nel frame "Titoli alcolometrici"

Si noti lo stato fisico del prodotto in linea con la definizione di operazione di dolcificazione e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione; una rimanenza negativa impedirà la conferma del movimento.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

In quanto lo stato fisico è sfuso viene emesso il formato per la manutenzione dei recipienti da cui viene prelevato il prodotto da declassare

Stato riga Attivo Prodotto in scarico - Scarico

Gestione documento di merce

Operazione Operazioni generiche Declassamento/riclassificaz. del 27/12/16

Documento del 00/00/00

Identificativi movimento ministeriale

DERI DECLASSAMENTO/RICLASSIFICAZIONE

Prodotto VOPE16 OFFIDA PECORINO DOCG 2016 SFUSO UM L Quantità 1000,000

Cd	Descrizione	Recipiente	Volume	Tipo vaso	Quantità
1	ACCIAIO		150,00	Acciaio	
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					

Finestra Ausiliaria

WG0001 GDOCMGFA R1CTL GIGA is made

Si indica, posizionandosi sulla riga stessa, la/e vasca/he di prelievo con le relative quantità.

L'inserimento è validato quanto il totale prelevato corrisponde alla quantità impiegata.

Se il prelievo avviene in una sola vasca non occorre inserire la quantità in quanto implicitamente viene assunta quella del movimento.

Stato riga Attivo Prodotto in scarico - Scarico

Gestione documento di merce

Operazione Operazioni generiche Declassamento/riclassificaz. del 27/12/16

Documento del 00/00/00

Identificativi movimento ministeriale

DERI DECLASSAMENTO/RICLASSIFICAZIONE

Prodotto VOPE16 OFFIDA PECORINO DOCG 2016 SFUSO UM L Quantità 1000,000

Volume	Confezione	Numero	Lotto	Serie	Contrassegni	Nr iniziale	Nr finale
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							

Finestra Ausiliaria

WG0001 GDOCMGFA P1CTL GIGA is made

Questo formato viene emesso perché la codifica dell'operazione è tale da non escluderlo, ma, non essendovi dati da inserire, è bypassabile, tant'è vero che non viene segnalato alcun ostacolo a procedere; si rammenta che il programma segnala sempre se ci sono dati ad inserimento obbligatorio.

Questo formato completa la movimentazione dello scarico e si predispone al movimento di carico del prodotto ottenuto.

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

La terza riga, con il progressivo 30 è predisposta per la movimentazione del carico ed accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di vino, vino frizzante e vino frizzante arricchito.

In accordo con la codifica dell'operazione la causale nel frame "Identificativi movimentazione di magazzino" è proposta dal programma e modificabile all'occorrenza, il magazzino è stato inserito manualmente.

L'articolo può essere omesso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino, di conseguenza possono essere omessi anche i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

Si noti che la quantità in carico è pari alla somma delle quantità in scarico.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

Al seguito del quale, viene emesso il formato video per il completamento dei dati per il registro

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Il programma richiede obbligatoriamente l'inserimento del grado totale nel frame "Titoli alcolometrici".

Si noti lo stato fisico del prodotto in linea con la definizione di operazione di dolciificazione e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

Ed infine, trattandosi di prodotto sfuso, il formato per l'indicazione della vasca in cui questo andrà versato.

Si indica, posizionandosi sulla riga stessa, la/e vasca/he di prelievo con le relative quantità.

L'inserimento è validato quanto il totale prelevato corrisponde alla quantità impiegata.

Se il versamento avviene in una sola vasca non occorre inserire la quantità in quanto implicitamente viene assunta quella del movimento.

Questo formato viene emesso perché la codifica dell'operazione è tale da non escluderlo, ma, non essendovi dati da inserire, è bypassabile, tant'è vero che non viene segnalato alcun ostacolo a procedere; si rammenta che il programma segnala sempre se ci sono dati ad inserimento obbligatorio.

E con questa l'operazione è terminata e non resta che espletare la pratica di conferma.

5.2.2 Operazione di carico/scarico di tipo "Condizionamento"

Le operazioni del tipo "condizionamento" sono due:

- imbottigliamento prevede lo scarico di prodotto di tipo "vino sfuso" assimilabile ad una materia prima ed il carico di "vino imbottigliato" o "vino etichettato" assimilabili rispettivamente ad un prodotto semilavorato o finito.
- etichettatura prevede lo scarico di prodotto di tipo "vino imbottigliato" assimilabile ad un semilavorato ed il carico di "vino etichettato" assimilabile ad un prodotto finito

Per la gestione del registro, i cui soggetti sono prodotti per registro, si tratta semplicemente di operazioni su prodotti con diverso stato fisico. Per la gestione del magazzino, i cui soggetti sono gli articoli, bisogna tener presente che il carico articolo di tipo semilavorato o prodotto finito, in presenza di distinta base (cioè dell'elenco dei componenti dell'articolo con le relative quantità unitarie di impiego), sviluppa automaticamente le operazioni di scarico di tutti i componenti per quantità rapportate a quella del carico.

5.2.2.1 Operazione di imbottigliamento (magazzino e registro)

Essa è guidata dall'operazione IMBO così codificata:

Il tipo operazione (non standard) e l'operazione registro (non vuota) indicano che è una operazione destinata anche al registro. L'es. mostra la codifica dell'operazione IMBO che, così come tutte le altre fornite dal MIPAAF, è predisposta naturalmente ad una sequenza di operazioni prestabilita e non modificabile.

Le impostazioni, nel riquadro "Movimentazioni carico/scarico", sono richieste ai soli fini della generazione dell'eventuale movimento di magazzino e nulla hanno a che fare con le movimentazioni nel registro che, come detto, sono insite nell'operazione stessa; non sono vincolanti potendo, a tempo di esecuzione, essere modificate a piacimento.

Se impostati i magazzini, gli articoli, i prodotti per registro (Prd RG) e le quantità, questi saranno suggeriti nella generazione del movimento; tornano utili nel caso in cui l'azienda imbottigli un solo articolo oppure gestisca un solo magazzino (in questi campi la ricerca del codice avviene tramite elenco in combo box).

Le informazioni nella parte inferiore della finestra sono relative alla movimentazione della distinta base.

Il primo formato video consente la manutenzione dei dati generali del documento

Si indica necessariamente lo stabilimento in cui va eseguita l'operazione.

Il tipo di operazione, facoltativo, è utile al fine di condizionare l'elenco delle operazioni del combo box sottostante (in questo caso il tipo "condizionamento" propone nel campo operazione le due operazioni "etichettatura" e "imbottigliamento" (vedi Tabella 1).

Il codice operazione, obbligatorio, può essere selezionato dall'elenco parzializzato o completo a seconda che sia, o no, stato definito il tipo operazione.

Il committente, facoltativo, è il cliente per il quale sono gestiti gli articoli/prodotti registro oggetti della movimentazione. Se inserito concorre alla determinazione della giacenza.

L'operazione di imbottigliamento non richiede obbligatoriamente i riferimenti al documento giustificativo.

Premere tasto funzione "Apri dettagli" per passare all'elaborazione vera e propria.

L'operazione, essendo "istruita" per la movimentazione di un prodotto in scarico (il vino sfuso) e di uno in carico (le bottiglie senza o con etichetta) presenta, in rispetto alla sequenza cronologica, dapprima il formato per la manutenzione del movimento di scarico.

L'articolo può essere omissso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino e possono essere omissi anche gli inserimenti dei dati nel frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

La quantità utilizzata nell'operazione di scarico deve essere comprensiva delle eventuali perdite; non vi è un'altra opportunità per poterle inserire.

CONSIGLIO

Nel formato precedente l'articolo deve essere inserito solo se non è presente tra i componenti la distinta base dell'articolo di tipo prodotto semilavorato che sarà dichiarato nel movimento di carico a completamento dell'operazione di imbottigliamento. Per quanto detto nel paragrafo 5.2.2, nella gestione del magazzino, il movimento di scarico dell'articolo, unitamente a quello degli altri componenti, sarà indotto automaticamente dal movimento di carico del semilavorato.

Al precedente segue il formato per l'integrazione dei dati per il registro; in particolare, visto che si sta imbottigliando un vino DOCG, è necessario inserire i riferimenti alla certificazione del prodotto

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento e, l'obbligo, qualora si tratti di un prodotto sfuso DOCG, dei dati riferiti alla certificazione che devono essere validi, cioè definiti in uno o più precedenti carichi di prodotto, selezionabili con il tasto ricerca e tali da coprire il fabbisogno dello scarico attuale (nell'esempio il certificato 45/16 del 12/12/16 presenta una rimanenza di 3000,000 litri sufficienti a coprire l'utilizzo di 1500,000 litri del movimento).

Una rimanenza negativa impedirà la conferma del movimento.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

Ed ancora, trattandosi di prodotto sfuso, il formato ad inserimento obbligatorio, per l'identificazione delle vasche da cui è stato prelevato.

Si indica, posizionandosi sulla riga stessa, la/e vasca/he di prelievo con le relative quantità.

L'inserimento è validato quanto il totale prelevato corrisponde alla quantità impiegata.

A conferma avvenuta il programma, avendo assolto tutte le formalità legate al movimento di scarico, si prepara all'inserimento del corrispondente movimento di carico

Nel campo dell'articolo si inserisce il codice e la quantità del prodotto finito ottenuto; questi trascina con se il corrispondente prodotto per registro operando contestualmente la conversione della quantità nell'unità di misura dell'articolo di magazzino in quella di quest'ultimo.

Qualora l'articolo non fosse stato collegato al prodotto per registro, si sarebbe reso necessario l'inserimento manuale di quest'ultimo, mantenendo comunque l'automatismo della conversione delle unità di misura.

La quantità da dichiarare è quella corrispondente alle bottiglie prodotte; potrebbe verificarsi il disallineamento tra le quantità di prodotto in scarico ed in carico, ciò è consentito e la loro differenza sarà interpretata implicitamente nel registro come perdita.

Anche questo formato conduce all'emissione della mappa per l'integrazione dei dati per il registro

Per gestire eventuali trattamenti subiti dal prodotto.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

Quindi il formato per l'attribuzione obbligatoria del lotto.

Il volume ed il numero di confezioni sono prelevati rispettivamente dall'anagrafica dell'articolo (se indicato) o inserito manualmente e dal movimento di carico.

Il lotto è obbligatorio.

I contrassegni sono obbligatori se il vino imbottigliato è DOC/DOCG e se lo stato fisico è "imbottigliato/confezionato"

La serie ed i numeri di contrassegno sono identificativi degli estremi delle fascette ricevute a fronte della richiesta di certificazione; non è necessario indicare i numeri iniziali e finali realmente utilizzati.

Ed infine al formato per lo scarico nel magazzino dei componenti dell'articolo imbottigliato

Si noti che nella lista compare il componente (cod.1234) che è stato già stato scaricato.

L'inconveniente è eliminabile con uno dei seguenti accorgimenti alternativi:

- Si sarebbe dovuto costruire la D.B. senza il vino sfuso (scelta sconsigliabile per l'incompletezza dell'informazione)
- Si azzerano in questo elenco tutti i valori della riga del vino sfuso (scelta sconsigliabile per la possibilità di errori indotti dalla manualità della gestione)
- Nel movimento di scarico non si movimentava l'articolo ma solo il prodotto per registro lasciando a questa funzione la movimentazione dello scarico a magazzino del componente (scelta consigliata).

L'esempio fa riferimento all'imbottigliamento parziale di un articolo la cui distinta base è comprensiva del vino sfuso scaricato nel primo formato di dettaglio, quindi dalla lista dei componenti andrebbe eliminate la prima riga così che lo scarico interessi, la bottiglia ed il tappo. Ciò è dovuto esclusivamente alle scelte fatte a monte circa la codifica della distinta base o nella dichiarazione dell'articolo nel movimento di scarico (Vedi riquadro CONSIGLIO in questo stesso paragrafo).

5.2.2.2 Operazione di etichettatura (magazzino e registro)

Essa è guidata dall'operazione ETIC così codificata:

Il tipo operazione (non standard) e l'operazione registro (non vuota) indicano che è una operazione destinata anche al registro. L'es. mostra la codifica dell'operazione ETIC che, così come tutte le altre fornite dal MIPAAF, è predisposta naturalmente ad una sequenza di operazioni prestabilita e non modificabile.

Le impostazioni, nel riquadro "Movimentazioni carico/scarico", sono richieste ai soli fini della generazione dell'eventuale movimento di magazzino e nulla hanno a che fare con le movimentazioni nel registro che, come detto, sono insite nell'operazione stessa; non sono vincolanti potendo, a tempo di esecuzione, essere modificate a piacimento.

Se impostati i magazzini, gli articoli, i prodotti per registro (Prd RG) e le quantità, questi saranno suggeriti nella generazione del movimento; tornano utili nel caso in cui l'azienda etichetti un solo articolo oppure gestisca un solo magazzino (in questi campi la ricerca del codice avviene tramite elenco in combo box).

Le informazioni nella parte inferiore della finestra sono relative alla movimentazione della distinta base.

Il formato video per l'inserimento di qualsiasi operazione di carico/scarico è del tipo seguente; in particolare l'operazione di etichettatura va impostata con i parametri:

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

Si indica necessariamente lo stabilimento in cui va eseguita l'operazione.

Il tipo di operazione, facoltativo, è utile al fine di condizionare l'elenco delle operazioni del combo box sottostante (in questo caso il tipo "condizionamento" propone nel campo operazione le due operazioni "etichettatura" e "imbottigliamento" (vedi Tabella 1).

Il codice operazione, obbligatorio, può essere selezionato dall'elenco parzializzato o completo a seconda che sia, o no, stato definito il tipo operazione.

Il committente, facoltativo, è il cliente per il quale sono gestiti gli articoli/prodotti registro oggetti della movimentazione. Se inserito concorre alla determinazione della giacenza.

L'operazione di etichettatura non richiede obbligatoriamente i riferimenti al documento giustificativo.

Premere tasto funzione "Apri dettagli" per passare all'elaborazione vera e propria.

L'operazione, essendo "istruita" per la movimentazione di un prodotto in scarico (il vino imbottigliato) e di uno in carico (le bottiglie con etichetta) presenta, in rispetto alla sequenza cronologica, dapprima il formato per la manutenzione del movimento di scarico.

L'articolo può essere omissso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino e possono essere omissi anche gli inserimenti dei dati nel frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

Si noti la conversione operata dal programma sulle unità di misura.

CONSIGLIO

Nel formato precedente l'articolo deve essere inserito solo se non è presente tra i componenti la distinta base dell'articolo di tipo prodotto finito che sarà dichiarato nel movimento di carico a completamento dell'operazione di etichettatura. Per quanto detto nel paragrafo 5.2.2, nella gestione del magazzino, il movimento di scarico dell'articolo, unitamente a quello degli altri componenti, sarà indotto automaticamente dal movimento di carico del prodotto finito.

A questo segue il formato per l'integrazione dei dati per il registro.

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo

Guida rapida alla tenuta del registro

998-SYS-THEMA SRL - Gestione documento di carico/scarico - GIGA Evolution

FILE WGHOME AZIONI STRUMENTI OPZIONI RILASCIATI I TUOI FILE XGATE ATTN MINIMIZE BAR STILE WEBGATE HELP

Enter (F5) Dati del prodotto (F7) Esci (F11) Ricerca (F12) Decodifica Tasti Funzione Tasti Opzione non disponibili Tasti Opzione Tasti Comando non disponibili Tasti Comando Allegati non disponibili Allegati

Calendario Gestione documento di carico/scarico x Operazioni

Dati dell'operazione

Gestione documento di carico/scarico - Dati aggiuntivi Operazione Ministeriale

Informazioni di testata

Tipo operazione Condizionamento Operazione Etichettatura

Prodotto in scarico - Scarico

Stato Attivo Numero progressivo 10

Descrizione aggiuntiva

Stabilimento

Prodotto per registro BR1410 BAROLO DOCG 14 IMBO NP UM L Quantità 750,000

Dati aggiuntivi

Stato fisico Imbottigliato senza etichetta

Tenore dello zucchero

Metodo pratiche enol.

Trattamenti

Varie

% IGP

Massa volumica 0,0000

Attestato di idoneità

Numero

Data 00/00/00

Scadenza 00/00/00

Costituzione

Titoli alcolometrici

Effettivo

Totale

Potenziale

Saldo attuale registri 1500,000

Finestra Ausiliaria

WG0001 GDOCMGFH EIA3 998 GIGA is made

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Si noti lo stato fisico del prodotto in linea con la definizione di operazione di etichettatura e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione; una rimanenza negativa impedirà la conferma del movimento.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

998-SYS-THEMA SRL - Gestione documento di carico/scarico - Dettagli tipo partita - GIGA Evol...

FILE WGHOME AZIONI STRUMENTI OPZIONI RILASCIATI I TUOI FILE XGATE ATTN MINIMIZE BAR STILE WEBGATE HELP

Enter (F7) Esci (F11) Ricerca (F12) Decodifica Tasti Funzione Tasti Opzione non disponibili Tasti Opzione Tasti Comando non disponibili Tasti Comando

Calendario Gestione documento di carico/scarico - Dettagli tipo partita x

Stato riga Attivo Prodotto in scarico - Scarico

Gestione documento di merce

Operazione Condizionamento Etichettatura del 27/12/16

Documento del 00/00/00

Identificativi movimento ministeriale

ETIC ETICHETTATURA

Prodotto BR1410 BAROLO DOCG 14 IMBO NP UM L Quantità 750,000

REVISIONE

Comandi

	Volume	Confezione	Numero	Lotto	Serie	Contrassegni	Nr iniziale	Nr finale
1	0,750	1.000	L.1					
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								

Finestra Ausiliaria

WG0002 GDOCMGFH PLCTL 998 GIGA is made

Si indicano nell'elenco i lotti delle bottiglie prelevate per l'etichettatura ciascuno con la corrispondente quantità e volume della confezione fino al raggiungimento della quantità del movimento.

A conferma avvenuta il programma, avendo assolto tutte le formalità legate al movimento di scarico, si prepara all'inserimento del corrispondente movimento di carico

Nel campo dell'articolo si inserisce il codice e la quantità del prodotto finito ottenuto; questi trascina con se il corrispondente prodotto per registro operando contestualmente la conversione della quantità nell'unità di misura dell'articolo di magazzino in quella di quest'ultimo.

Qualora l'articolo non fosse stato collegato al prodotto per registro, si sarebbe reso necessario l'inserimento manuale di quest'ultimo, mantenendosi comunque l'automatismo della conversione delle unità di misura.

La quantità da dichiarare nel carico deve coincidere con quella dello scarico perché la normativa, nell'operazione di etichettatura, non prevede la rilevazione implicita della perdita; questa dovrà essere registrata con una operazione di scarico generico la cui modalità di registrazione è riconducibile all'operazione di carico (vedi 5.2.1.1).

Anche questo formato conduce all'emissione della mappa per l'integrazione dei dati per il registro

Per gestire eventuali trattamenti subiti dal prodotto.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

Quindi il formato per l'assegnazione obbligatoria del lotto di imbottigliamento e l'indicazione, se necessario (in questo esempio sì, trattandosi di DOC/DOCG), dei contrassegni utilizzati

Il volume ed il numero di confezioni sono prelevati rispettivamente dall'anagrafica dell'articolo (se indicato) o inserito manualmente e dal movimento di carico.

La serie ed i numeri di contrassegno sono identificativi degli estremi delle fascette ricevute a fronte della richiesta di certificazione. Non è necessario indicare i numeri iniziali e finali realmente.

Ed infine al formato per lo scarico nel magazzino dei componenti dell'articolo imbottigliato

Si noti che nella lista compare il componente (cod.1234I) che è stato già scaricato.

L'inconveniente è eliminabile con uno dei seguenti accorgimenti alternativi:

- Si sarebbe dovuto costruire la D.B. senza il componente vino imbottigliato (scelta sconsigliabile per l'incompletezza dell'informazione)
- Si azzerano in questo elenco tutti i valori della riga del vino imbottigliato (scelta sconsigliabile per la possibilità di errori indotti dalla manualità della gestione)
- Nel movimento di scarico non si movimentava l'articolo ma solo il prodotto per registro lasciando a questa funzione la movimentazione dello scarico a magazzino del componente (scelta consigliata).

5.2.3 Operazione di carico/scarico di tipo "Pratiche enologiche"

Nel gruppo delle operazioni di tipo Pratiche enologiche, verrà illustrato il caso dell'operazione DOLC.

5.2.3.1 Operazione di dolcificazione

L'operazione DOLC per la registrazione della dolcificazione prevede:

- Due righe per lo scarico In stretto ordine di inserimento
 1. "Vino" o "Vino frizzante" o "Vino frizzante gassificato", nello stato sfuso, oggetto di dolcificazione
 2. "Mosto concentrato/rettificato" usato per la dolcificazione
- Una riga per il carico "Vino" o "Vino frizzante" o "Vino frizzante gassificato", nello stato sfuso, risultato della dolcificazione

L'operazione è così codificata

The screenshot shows the 'Variazione' window in the GIGA Evolution software. The window is titled 'Operazioni - GIGA Evolution' and has a menu bar with 'FILE', 'WGHOME', 'AZIONI', 'STRUMENTI', and 'OPZIONI'. Below the menu bar is a toolbar with various icons. The main area of the window is divided into several sections. The 'Dati generali' section contains fields for 'Identificativi' (DOLC), 'Tipo operazione' (Pratiche enologiche), 'Riferimento', 'Sviluppo produzione' (GG per alert), 'GG Scad.', and 'Operazione registro' (Dolcificazione). The 'Movimentazione-carico/scarico-(dati di default)' section contains a table with columns for 'Causa', 'Magazzino', 'Articoli', 'Prd RG', 'Quantità', 'R', and 'U'. The table has three rows of data. The first row is for 'SCARICO' and the second row is for 'CARICO'. The third row is empty. The table is used to record the movement of goods in the warehouse.

Le causali di movimentazione di magazzino che, come si è detto devono garantire due scarichi ed un carico sono state fissate, così come i corrispondenti magazzini; ciò garantirà la loro proposizione di default in tutti e tre i formati di movimento.

Il formato per la manutenzione dei dati generali del documento è

Si indica necessariamente lo stabilimento in cui va eseguita l'operazione.

Il tipo di operazione, facoltativo, è utile al fine di condizionare l'elenco delle operazioni del combo box sottostante (in questo caso il tipo "Pratiche enologiche" propone nel campo operazione le sole comprese nel gruppo (vedi Tabella 1).

Il codice operazione, obbligatorio, può essere selezionato dall'elenco delle operazioni o completo a seconda che sia, o no, stato definito il tipo operazione.

Il committente, facoltativo, è il cliente per il quale sono gestiti gli articoli/prodotti registro oggetti della movimentazione. Se inserito concorre alla determinazione della giacenza.

L'operazione di dolcificazione non richiede obbligatoriamente i riferimenti al documento giustificativo.

Premere tasto funzione "Apri dettagli" per passare all'elaborazione vera e propria.

Nella movimentazione degli scarichi stabilita per l'operazione, la riga con il progressivo 10 accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di tipo vino.

In accordo con la codifica dell'operazione i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino" sono proposti dal programma e modificabili all'occorrenza.

L'articolo può essere omesso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino, di conseguenza possono essere omessi anche i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

Segue il formato per l'integrazione dei dati per il registro.

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

The screenshot shows the 'Gestione documento di carico/scarico' window in the GIGA Evolution software. The window is divided into several sections: 'Informazioni di testata', 'Prodotto in scarico - Scarico', 'Dati aggiuntivi', 'Attestato di idoneità', 'Titoli alcolometrici', and 'Saldo attuale registri'. Red circles highlight the 'Dati aggiuntivi' section, the 'Saldo attuale registri' field, and the 'Titoli alcolometrici' section. A red arrow points from the 'Saldo attuale registri' field to the 'Titoli alcolometrici' section.

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Il programma richiede obbligatoriamente l'inserimento del grado totale nel frame "Titoli alcolometrici"

Si noti lo stato fisico del prodotto in linea con la definizione di operazione di dolcificazione e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione; una rimanenza negativa impedirà la conferma del movimento.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

In quanto lo stato fisico è vino sfuso viene emesso il formato per la manutenzione dei recipienti

The screenshot shows the 'Gestione documento di carico/scarico - Dettagli recipienti' window in the GIGA Evolution software. The window is divided into several sections: 'Stato riga', 'Gestione documento di merce', 'Identificativi movimento ministeriale', and a table of recipients. The table has columns: Cd, Descrizione, Volume, Tipo vaso, and Quantità. The first row shows 'C002 CEMENTO' with a volume of '10.000,000' and 'Legno' as the type of vessel. Red circles highlight the 'Gestione documento di merce' section and the 'Identificativi movimento ministeriale' section.

Si indica, posizionandosi sulla riga stessa, la/e vasca/he di prelievo con le relative quantità.

L'inserimento è validato quanto il totale prelevato corrisponde alla quantità impiegata.

Se il prelievo avviene in una sola vasca non occorre inserire la quantità in quanto implicitamente viene assunta quella del movimento.

Questo formato completa movimentazione del primo scarico e si passa alla seconda

Nella movimentazione degli scarichi stabilita per l'operazione, la seconda riga con il progressivo 20 accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di mosto.

In accordo con la codifica dell'operazione i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino" sono proposti dal programma e modificabili all'occorrenza.

L'articolo può essere omesso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino, di conseguenza possono essere omessi anche i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

Con il relativo formato per il completamento dei dati per il registro

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Si noti lo stato fisico del prodotto e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione; una rimanenza negativa impedirà la conferma del movimento.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

Ed ancora, trattandosi di prodotto con stato fisico sfuso, il formato per la gestione dei recipienti da cui è avvenuto il prelievo

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

Si indica, posizionandosi sulla riga stessa, la/e vasca/he di prelievo con le relative quantità.

L'inserimento è validato quanto il totale prelevato corrisponde alla quantità impiegata.

Se il prelievo avviene in una sola vasca non occorre inserire la quantità in quanto implicitamente viene assunta quella del movimento.

Questo formato completa la seconda operazione di scarico per cui si passa automaticamente al movimento di carico del vino dolcificato.

La terza riga, con il progressivo 30 è predisposta per la movimentazione del carico ed accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di vino, vino frizzante e vino frizzante arricchito.

In accordo con la codifica dell'operazione i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino" sono proposti dal programma e modificabili all'occorrenza.

L'articolo può essere omesso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino, di conseguenza possono essere omessi anche i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

Si noti che la quantità in carico è pari alla somma delle quantità in scarico.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

Al completamento del quale viene emesso il formato video per il completamento dei dati per il registro

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Il programma richiede obbligatoriamente l'inserimento del grado totale nel frame "Titoli alcolometrici"

Si noti lo stato fisico del prodotto in linea con la definizione di operazione di dolciificazione e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

Ed infine, avendo ottenuto ancora un prodotto allo stato sfuso, il formato per l'indicazione della vasca in cui questo andrà versato.

Cd	Descrizione	Volume	Tipo vaso	Quantità
1	PRO2 ACCIAIO	1.500,000	Acciaio	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				

Si indica, posizionandosi sulla riga stessa, la/e vasca/he di prelievo con le relative quantità.

L'inserimento è validato quanto il totale prelevato corrisponde alla quantità impiegata.

Se il versamento avviene in una sola vasca non occorre inserire la quantità in quanto implicitamente viene assunta quella del movimento.

5.2.4 Operazioni di tipo “Vinificazione”

5.2.4.1 Sfecciatura del vino

Le operazioni di sfecciatura sono sostanzialmente di due tipi:

- la trasformazione del prodotto vinicolo “vino in fermentazione” con produzione dei prodotti vinicoli “vino” (con qualsivoglia denominazione igp, atto ecc.) e “feccia”
- lo scarico del prodotto vinicolo “vino” (con qualsivoglia denominazione igp, atto ecc.) con produzione di equivalente quantità di feccia allo scopo di nettare la massa vinicola

In questo esempio e con la denominazione “sfecciatura del vino” si intende la seconda delle due.

Poiché il prodotto vinicolo “vino” è misurato in litri e la “feccia” è misurata in chilogrammi, l'equivalenza delle quantità è determinata dal coefficiente di densità che, nel caso specifico, è pari a circa 1,08.

L'operazione preposta “**SFEC**”, appartenente al tipo “vinificazione” è così codificata

Nell'esempio è stata specificata la causale di movimentazione di magazzino a fronte della sola movimentazione di scarico; ciò sta a significare che il prodotto feccia protagonista dell'operazione del carico è gestito ad uso registro (obbligatoriamente trattandosi di prodotto vinicolo) e non a magazzino, oppure che, se gestito anche a magazzino, l'operatore sceglierà al momento la causale da adoperare.

E la registrazione dell'operazione di carico/scarico avviene nel seguente modo

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

Si indica necessariamente lo stabilimento in cui va eseguita l'operazione.

Il tipo di operazione, facoltativo, è utile al fine di condizionare l'elenco delle operazioni del combo box sottostante (in questo caso il tipo "Pratiche enologiche" propone nel campo operazione le sole comprese nel gruppo (vedi Tabella 1).

Il codice operazione, obbligatorio, può essere selezionato dall'elenco parzializzato o completo a seconda che sia, o no, stato definito il tipo operazione.

Il committente, facoltativo, è il cliente per il quale sono gestiti gli articoli/prodotti registro oggetti della movimentazione. Se inserito concorre alla determinazione della giacenza.

L'operazione di sfecciatura non richiede obbligatoriamente i riferimenti ad un documento giustificativo.

Premere tasto funzione "Apri dettagli" per passare all'elaborazione vera e propria.

Nella movimentazione dello scarico stabilita per l'operazione, la riga con il progressivo 10 accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di tipo vino.

In accordo con la codifica dell'operazione i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino" sono proposti dal programma e modificabili all'occorrenza.

L'articolo può essere omesso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino, di conseguenza possono essere omessi anche i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

La quantità da inserire, espressa in litri, è quella di calo della massa del vino a seguito dell'operazione. Può essere stata misurata tramite differenza tra prima e dopo l'operazione oppure calcolata, avendo pesato la feccia prodotta, con la formula: $\text{litri} = \text{chilogrammi} / \text{coeff. di densità}$ (coeff.= circa 1,08)

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Si noti lo stato fisico del prodotto e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione; una rimanenza negativa impedirà la conferma del movimento.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

Si indica, posizionandosi sulla riga stessa, la/e vasca/he di prelievo con le relative quantità.

L'inserimento è validato quanto il totale prelevato corrisponde alla quantità impiegata.

Se il versamento avviene in una sola vasca non occorre inserire la quantità in quanto implicitamente viene assunta quella del movimento.

Per questa operazione di sfeciatura la vasca non è richiesta obbligatoriamente

Al termine dell'operazione di scarico vengono chieste le informazioni per quella di carico

Nella movimentazione del carico stabilita per l'operazione, la riga con il progressivo 10 accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di tipo feccia.

In accordo con la codifica dell'operazione i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino" non sono proposti dal programma e, nella fattispecie, non essendo stato indicato un codice articolo, sta a significare che la feccia non è gestita a magazzino.

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

Si noti che la quantità del movimento, espressa in chilogrammi, con corrisponde esattamente a quella dello scarico essendo differenti le unità di misura. Essa può essere misurata direttamente tramite pesata ed inserita manualmente oppure calcolata dal programma tramite la formula:

$$\text{Chilogrammi} = \text{litri} * \text{coeff.di densità} \quad (\text{coeff.} = \text{circa } 1,08)$$

Il formato video successivo va semplicemente confermato come pure tutta la registrazione.

5.2.4.2 Pigiatura delle UVE ATTE A OFFIDA PECORINO DOC

La registrazione della operazione di pigiatura, al pari con l'operazione di svinatura, la più automatizzata tra le quelle del registro telematico; la motivazione sta nel fatto che entrambe sono di tipo vinificazione e contengono, nell'ultimo formato della codifica del prodotto per registro, tutte le indicazioni di codifica e reperimento delle quantità dei prodotti in gioco (vedi 5.1.7).

La codifica dell'operazione "**PIGI**" è la seguente

The screenshot shows the 'Variazione' window in the GIGA Evolution software. The 'Identificativi' section has 'PIGI' selected. The 'Tipo operazione' is 'vinificazione'. The 'Movimentazione-carico/scarico' section is empty. Below the window, a table lists various operations and their corresponding codes:

Numero	Operazione	Codice
35	SPGS	Elaboraz. spumanti gassificati
36	SUPE	Superi
37	SVIN	Svinatura
38	TAGL	Taglio
	ELP	Elaborazione prodotti
	GEN	Operazioni generiche
	VIN	Vinificazione
	PRE	Pratiche enologiche

Nell'esempio non è stata specificata alcuna causale di movimentazione di magazzino per il fatto che i prodotti della trasformazione sono effimeri (l'uva ha vita breve in cantina ed anche il mosto) oppure di scarso interesse (raspi); in caso contrario sarà sufficiente inserire gli opportuni codici per gestire anche il magazzino.

Così come si presenta nell'esempio l'operazione sarà di solo interesse nel registro telematico.

La registrazione dell'operazione avviene come segue

Si indica necessariamente lo stabilimento in cui va eseguita l'operazione.

Il tipo di operazione, facoltativo, è utile al fine di condizionare l'elenco delle operazioni del combo box sottostante (in questo caso il tipo "Pratiche enologiche" propone nel campo operazione le sole comprese nel gruppo (vedi Tabella 1).

Il codice operazione, obbligatorio, può essere selezionato dall'elenco parzializzato o completo a seconda che sia, o no, stato definito il tipo operazione.

Il committente, facoltativo, è il cliente per il quale sono gestiti gli articoli/prodotti registro oggetti della movimentazione. Se inserito concorre alla determinazione della giacenza.

L'operazione di pigiatura non richiede obbligatoriamente i riferimenti ad un documento giustificativo.

Premere tasto funzione "Apri dettagli" per passare all'elaborazione vera e propria.

Nella movimentazione dello scarico stabilita per l'operazione "PIGI", la riga con il progressivo 10 accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di tipo uva.

In accordo con la codifica dell'operazione i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino" sono proposti dal programma e modificabili all'occorrenza.

L'articolo può essere omesso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino, di conseguenza possono essere omessi anche i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

Nell'esempio il magazzino non è gestito.

Segue il formato per il completamento delle informazioni della movimento in corso

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Si noti lo stato fisico del prodotto in linea con la definizione di operazione di pigiatura e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Poiché questa operazione opera su un prodotto che potrebbe generare (vedi 3.3.1 e 4.1) prodotti espressi in unità di misura diversi da quella del prodotto base, la label che solitamente presenta la dicitura "Massa volumica" cambia in "MV per calcolo" ed il valore che vi si può inserire viene utilizzato per la conversione utilizzando l'operazione di divisione o moltiplicazione appropriata al verso (solitamente da kg a litri di divide e da litri a kg si moltiplica; questa informazione è nella tabella di personalizzazione degli archivi cantina "MIPAAV - Setup registro").

alla conferma il programma, avendo generato tutte le movimentazioni previste dall'operazione, presenta il formato per la chiusura a mezzo conferma della registrazione completa e le opzioni per una eventuale manutenzione delle singole operazioni che compongono il movimento.

Le righe dei movimenti che costituiscono l'operazione sono sviluppate automaticamente in base alle informazioni inserite nell'ultima pagina della codifica del prodotto per registro (vedi 5.1.7.1).

Si noti che la quantità di mosto (supponendo di esprimerla in litri) è stata convertita tramite la massa volumica per calcolo 1.0323 (vedi figura precedente) in litri con la formula $8.100 / 1,0323 = 7.846$ litri essendo 8.100 i chilogrammi di mosto ottenuti dall'81% dei 10.000 kg di una trasformata.

L'operatore può eseguire una delle seguenti azioni:

- confermare l'operazione
- aggiungere una riga a quelle esistenti
- modificare una o più righe
- disattivare/riattivare le singole righe

con l'unica limitazione che la somma delle quantità in carico corrisponda alla somma delle quantità in scarico; un'eventuale differenza viene assunta come calo, salvo poi dimostrarne la liceità.

5.2.4.3 Svinatura del mosto ATTO A OFFIDA PECORINO DOC

La registrazione della operazione di svinatura del mosto è, unitamente a tutte le altre di tipo vinificazione, la più automatizzata per il fatto che i prodotti ottenuti possono essere definiti nello schema presente nell'ultimo formato della codifica del prodotto per registro in modo tale da consentire la corretta individuazione oltreché i quantitativi ottenuti (vedi 5.1.7).

La codifica dell'operazione "SVIN" è la seguente

The screenshot shows the 'Variazione' window in the GIGA Evolution software. The 'Dati generali' section contains the following fields:

- Identificativi: SVIN
- Tipo operazione: Vinificazione
- Riferimento: (empty)
- Sviluppo produzione: ☐ GG per alert ☐ GG Scad.
- Operazione registro: Svinatura e/o Cambio di categoria in
- Riferimento ridotto: (empty)

The 'Movimentazione-carico/scarico-(dati di default)' section contains a table with columns: Causali, Magazzini, Articoli, Prd RG, Quantità, R, U. The table is currently empty.

At the bottom of the window, there is a list of operations with their corresponding codes and descriptions:

Code	Operation	Description
35	SPGS	Elaboraz. spumanti gassificati
36	SUPE	Superi
37	SVIN	Svinatura
38	TAGL	Taglio

Nell'esempio non è stata specificata alcuna causale di movimentazione di magazzino per il fatto che i prodotti della trasformazione sono effimeri (il mosto, solitamente ha vita breve in cantina) oppure di scarso interesse (feccia); in caso contrario sarà sufficiente inserire gli opportuni codici per gestire anche il magazzino. Così come si presenta nell'esempio l'operazione sarà di solo interesse nel registro telematico.

La registrazione dell'operazione avviene come segue

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

The screenshot shows the 'Gestione documento di carico/scarico' window. The top menu bar includes 'FILE', 'WGHOME', 'AZIONI', 'STRUMENTI', and 'OPZIONI'. The 'AZIONI' menu has 'Enter (F7) Escl', '(F10) Apri dettagli', and '(F11) Tasti Funzione'. The 'Dati generali' section on the left has a 'Stato' dropdown set to 'Attivo'. The 'Identificativi movimento' section has 'Stabilimento', 'Stabilimento sede', 'Tipo operazione', 'vinificazione', and 'Operazione' fields. The 'Identificativi movimento ministeriale' section has 'Operazione' set to 'Svinatura', 'Eso/deroga', 'Contittente', 'Data e ora' (07/09/16), and 'Note'. The right side has 'Identificativi documento' with 'Numero', 'data' (00/00/00), 'Cliente destinatario', 'Luogo di consegna', 'Tipo', 'Numero', 'Cliente acquirente', 'Fornitore', 'Corriere', 'Pagamento', 'Modalità', 'Banca', 'Banca az.', 'Listino', 'Colla', and 'Sconti'.

Si indica necessariamente lo stabilimento in cui va eseguita l'operazione.

Il tipo di operazione, facoltativo, è utile al fine di condizionare l'elenco delle operazioni del combo box sottostante (in questo caso il tipo "Pratiche enologiche" propone nel campo operazione le sole comprese nel gruppo (vedi Tabella 1).

Il codice operazione, obbligatorio, può essere selezionato dall'elenco parzializzato o completo a seconda che sia, o no, stato definito il tipo operazione.

Il committente, facoltativo, è il cliente per il quale sono gestiti gli articoli/prodotti registro oggetti della movimentazione. Se inserito concorre alla determinazione della giacenza.

L'operazione di svinatura non richiede obbligatoriamente i riferimenti ad un documento giustificativo.

Premere tasto funzione "Apri dettagli" per passare all'elaborazione vera e propria.

The screenshot shows the 'Gestione documento di carico/scarico' window. The 'Dati dell'operazione' section has 'Tipo' set to 'vinificazione' and 'Descrizione' set to 'Svinatura'. The 'Prodotto in scarico - Scarico' section has 'Descrizione aggiuntiva', 'Numero progressivo' (10), and 'Attivo'. The 'Identificativi scheda di produzione' section has 'Numero', 'Quantità da produrre', 'Data' (00/00/00), and 'Quantità prodotta'. The 'Identificativi movimentazione di magazzino' section has 'Magazzino', 'Causale', and 'Negativo'. The 'Identificativi di riga' section has 'Articolo' (MOSTO ATTO A OFFIDA PECORINO DOG), 'UM' (L), 'Quantità' (810,000), and 'UM' (L). The 'Identificativi del lotto' section has 'Id interno', 'Scadenza' (00/00/00), and 'Id origin'. The 'Dati particolari dell'articolo' section has 'Prezzo', 'Tipo mov.', 'Qtà e val', 'Valore movin.', and 'C/to acq.' (00.00.000). The 'Ultimo acquisto' section has 'Prezzo' and 'Data' (00/00/00). The 'Ordine' section has 'Numero' (0), 'Data' (00/00/00), and 'Tipo'. The 'Documento ingresso' section has 'Numero', 'Data' (00/00/00), and 'Prot.'. The 'Documento uscita' section has 'Numero' (0), 'Data' (00/00/00), and 'Tipo'. The 'Fattura di vendita' section has 'Numero' (0), 'Data' (00/00/00), and 'Giacenza'. The 'Saldo attuali di magazzino' section has 'Disponibilità'.

Nella movimentazione dello scarico stabilita per l'operazione "SVIN", la riga con il progressivo 10 accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di tipo mosto.

In accordo con la codifica dell'operazione i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino" sono proposti dal programma e modificabili all'occorrenza.

L'articolo può essere omesso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino, di conseguenza possono essere omessi anche i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

Nell'esempio il magazzino non è gestito.

Segue il formato per il completamento delle informazioni della movimento in corso

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Si noti lo stato fisico del prodotto in linea con la definizione di operazione di pigiatura e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Poiché questa operazione opera su un prodotto che potrebbe generare (vedi 3.3.1 e 4.1) prodotti espressi in unità di misura diversi da quella del prodotto base, la label che solitamente presenta la dicitura "Massa volumica" cambia in "MV per sviluppo" ed il valore ivi inserito viene utilizzato per la conversione utilizzando l'operazione di divisione o moltiplicazione appropriata al verso (solitamente da kg a litri divide e da litri a kg moltiplica; questa informazione è nella tabella di personalizzazione degli archivi cantina "MIPAAV - Setup registro").

alla conferma il programma, avendo generato tutte le movimentazioni previste dall'operazione, presenta il formato per la chiusura a mezzo conferma della registrazione completa e le opzioni per una eventuale manutenzione delle singole operazioni che compongono il movimento.

Mod	Aut	Val	Cop	New	Rin	Descrizione	Um	Quantità	Cod	Magazzino	Co
1						10 MTOPEU MOSTO ATTO A OFFIDA PECORINO DOCG	1	810,000			
2						20					
3						30					
4						40 VNOPEU VNF ATTO A OFFIDA PECORINO DOCG	1	810,000			
5											

Le righe dei movimenti che costituiscono l'operazione sono sviluppate automaticamente in base alle informazioni inserite nell'ultima pagina della codifica del prodotto per registro (vedi 5.1.7.1).

L'operatore eseguire una delle seguenti azioni:

- confermare l'intera operazione
- aggiungere un nuovo movimento
- modificare i movimenti generati
- disattivare/riattivare i movimenti presenti

con l'unica limitazione che la somma delle quantità in carico corrisponda alla somma delle quantità in scarico; un'eventuale differenza viene assunta come calo, salvo poi dimostrarne la liceità.

5.2.5 Operazioni di tipo "Ricodificazione"

5.2.5.1 Denaturazione della feccia.

L'operazione di denaturazione, "DENT" di tipo "Ricodificazione", trasforma per mezzo del prodotto per registro "cloruro di litio" (vedi 5.1.6.1) la feccia ottenuta dalla fase "sfecciatura" (vedi 5.2.4.1) nel prodotto "Feccia denaturata" (vedi 5.1.5.2).

Sono previste tre movimentazioni:

- Scarico del prodotto di tipo "feccia"
- Scarico del prodotto "cloruro di litio"
- Carico del prodotto di tipo feccia denaturata

Una particolarità di questo movimento è che lo scarico del prodotto per registro "cloruro di litio" avviene per sola descrizione non essendo prevista la quantificazione del suo impiego; a tale scopo, e per evitare qualsiasi forma di inconveniente, riteniamo utile suggerire quanto segue:

Una legge non scritta recita che tutto ciò che non è espressamente richiesto è meglio che non venga esposto a meno che non sia strettamente funzionale alle proprie esigenze.

La codifica dell'operazione è del tipo

Nell'esempio è stata specificata la causale di movimentazione di magazzino a fronte della sola movimentazione di carico; ciò sta a significare che il prodotto feccia protagonista dell'operazione del scarico è gestito ad uso registro (obbligatoriamente trattandosi di prodotto vinicolo) e non a magazzino, oppure che, se gestito anche a magazzino, l'operatore sceglierà al momento la causale da adoperare.

La registrazione dell'operazione presenta, come al solito, il formato per le informazioni generali del movimento

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo

Guida rapida alla tenuta del registro

Si indica necessariamente lo stabilimento in cui va eseguita l'operazione.

Il tipo di operazione, facoltativo, è utile al fine di condizionare l'elenco delle operazioni del combo box sottostante (in questo caso il tipo "Pratiche enologiche" propone nel campo operazione le sole comprese nel gruppo (vedi Tabella 1).

Il codice operazione, obbligatorio, può essere selezionato dall'elenco parzializzato o completo a seconda che sia, o no, stato definito il tipo operazione.

Il committente, facoltativo, è il cliente per il quale sono gestiti gli articoli/prodotti registro oggetti della movimentazione. Se inserito concorre alla determinazione della giacenza.

L'operazione di denaturazione non richiede obbligatoriamente i riferimenti ad un documento giustificativo.

Premere tasto funzione "Apri dettagli" per passare all'inserimento delle operazioni di carico e scarico.

Nella movimentazione dello scarico stabilita per l'operazione, la riga con il progressivo 10 accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di tipo feccia.

In accordo con la codifica dell'operazione i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino" non sono proposti dal programma ma l'utente può decidere di inserirli per attivare la registrazione dello scarico a magazzino.

L'articolo può essere omesso, nel qual caso il movimento di scarico non interessa il magazzino, di conseguenza possono essere omessi anche i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino".

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

La presenza di entrambi genera lo scarico dell'articolo nella gestione del magazzino e del prodotto nel registro.

Dematerializzazione dei registri nel settore vitivinicolo Guida rapida alla tenuta del registro

In questo formato il prodotto per registro non è modificabile in quanto strettamente dipendente dal precedente.

Si ha la possibilità di indicare eventuali trattamenti legati al movimento.

Si noti lo stato fisico del prodotto e la visualizzazione della giacenza complessiva del prodotto in scarico su cui viene operato il controllo con la quantità dell'operazione; una rimanenza negativa come nel caso specifico impedirà la conferma del movimento.

Si rammenta che ogni inserimento non richiesto obbligatoriamente è accettato sotto completa responsabilità dell'utente.

Per il significato di "Massa volumica" nel frame Varie si faccia riferimento all'analogo formato video del paragrafo 4.1

I formati video successivi dovranno essere confermati senza alcun intervento ulteriore, quindi il programma presenta il formato per il successivo movimento di scarico

In questa si noti l'omissione della quantità; se si intende gestire a magazzino il prodotto "cloruro di litio" occorre avvalorare i dati nella frame "identificativi movimentazione di magazzino e la riga articolo comprensivo della quantità nella frame "identificativi di riga" mantenendo comunque vuoto il valore della quantità in corrispondenza del prodotto per registro, in modo da scaricare la giacenza di magazzino e non nel registro.

I formati video successivi dovranno essere confermati senza alcun intervento ulteriore; infine il programma presenta il formato per il movimento di carico a conclusione della registrazione.

Nella movimentazione del carico stabilita per l'operazione, la riga con il progressivo 30 accetta (o propone in caso di ricerca nei campi articolo/prodotto per registro) solo i codici di tipo feccia.

Contrariamente a quanto dichiarato nella codifica dell'operazione i dati del frame "Identificativi movimentazione di magazzino" sono stati inseriti dall'operatore a significare che, almeno in questo specifico caso, la feccia denaturata debba essere gestita a magazzino.

Il prodotto per registro deve essere presente, sia perché ereditato dall'articolo in quanto ad esso collegato, sia perché inserito manualmente.

Il successivo formato video, a meno che non si debbano dichiarare ulteriori trattamenti sul prodotto "feccia denaturata", e comunque gli altri successivi formati devono essere confermati così come presentati. La registrazione è terminata previa conferma dell'operatore.

6 Appendice

6.1 Modifiche apportate ai formati video

6.1.1 Formato dei dati relativi alla vinificazione nell'anagrafica prodotti per registro

Il formato video dei dati relativi alla vinificazione della gestione dei dati anagrafici dei prodotti per il registro fornisce una unica informazione valida per la trasformazione di un prodotto vitivinicolo durante tale fase ed è sufficiente per quasi tutte le tipologie di prodotto eccetto per la categoria dei "vini nuovi in fermentazione" per i quali non necessariamente la trasformazione produce vino nuovo e feccia, ma, spesso capita che produca soltanto il primo rimandando in un secondo tempo l'operazione di sfeccatura vera e propria. Ciò ha introdotto una nuova funzionalità del programma che permette la codifica di due schemi di trasformazione con altrettanti codici di operazione che producono i due risultati poc'anzi descritti basati sulle operazioni **SFEC** e **SVIN**

In questo modo, applicando al vino nuovo in fermentazione **VNMPA0** l'operazione **SVIN** si sfrutta la caratteristica di questa del cambio di tipo prodotto per ottenere il **MP17SO** con feccia (ma questa non deve essere necessariamente specificata); quando poi sarà stato svinato tutto il **VNMPA0**, il residuo nel/i contenitore/i potrà essere sfecciato con l'operazione **SFEC**, anch'essa da interpretare come operazione di cambio prodotto, ottenendo pari massa di feccia.

Questa tecnica può essere utilizzata in tutti le casistiche riguardanti prodotti enologici soggetti a vinificazione cosicché anche il vino **MP17SO** con feccia potrà essere codificato inserendo se stesso come primo prodotto di trasformazione con l'operazione **SVIN**, ogni qualvolta si esegua una

operazione di filtratura, terminando con l'operazione **SFEC** per l'azzeramento della quantità residua con la produzione di feccia.